

Bilancio di sostenibilità
anni 2022 - 2023

HydroGEA

servizio idrico integrato



INDICE

Lettera del Presidente

- 1. La Società**
 - 1.1 Company profile
 - 1.2 La Governance
 - 1.3 Determinazione e gestione degli impatti: strategia e azioni
 - 1.4 Coinvolgimento dei portatori di interessi

- 2. Contesto economico**
 - 2.1 Valore Generato – Trattenuto – Distribuito
 - 2.2 Investimenti
 - 2.3 Sovvenzioni

- 3. Sostenibilità ambientale**
 - 3.1 Energia ed emissioni
 - 3.2 La risorsa idrica
 - 3.3 La gestione dei rifiuti

- 4. L'ambito "Sociale"**
 - 4.1 Competenze e formazione
 - 4.2 Salute e sicurezza
 - 4.3 Le Pari Opportunità e il Welfare
 - 4.4 Non discriminazione e Libertà di Associazione

- 5. Nota metodologica**
- 6. Indice dei riferimenti GRI**
- 7. Contatti**

“ Impegno verso il territorio – tutela della risorsa idrica, stabilità e valorizzazione delle persone, sostenibilità economica e ambientale. Guardiamo al futuro con trasparenza e dialogo per un servizio sempre più efficiente e vicino alla comunità „



Il Presidente Fabio Santin

GRI Standard 2 – 22 / 23 / 24

LETTERA DEL PRESIDENTE

In questa lettera agli stakeholder voglio descrivere gli impegni che HydroGEA si assume verso il territorio per la tutela della Risorsa Idrica e per l'efficienza del servizio. Voglio iniziare dalle nostre persone, la risorsa più importante per l'azienda. Già quest'anno si completerà il piano per la stabilizzazione di ogni impiegato della forza lavoro. Ritengo che in questo periodo di diffusa e accertata precarietà questa scelta possa rendere l'azienda maggiormente attrattiva per chi sta cercando un posto di lavoro che valorizzi il suo impegno e le sue risorse anche nel lungo termine.

Per le persone già impegnate, intendo mettere in primo piano l'incremento delle competenze, anche con programmi per affiancamento. La salute e la sicurezza resta uno dei focus maggiormente rilevanti; anche su questo piano gli sforzi saranno costanti e i dati verranno monitorati e valutati per avere conforto circa il nostro operato ed eventualmente riorientarlo. Dal punto di vista economico l'accesso ai fondi del PNRR ci consentirà di proseguire nell'attuazione dei piani per il controllo della rete acquedottistica da realizzare con altre realtà regionali che si sono riunite in rete d'impresa.

Un'altra forma di contenimento dei costi riguarderà l'opportunità di mettere in comune alcune attività di ordine amministrativo con altri gestori del territorio. Per ciò che concerne i temi ambientali, l'emergenza idrica conseguente ai cambiamenti climatici mi ha indotto a dar seguito ai progetti per la ricerca di nuovi pozzi, specificamente nel territorio del Comune di Aviano. In considerazione del fatto che i costi per l'energia rappresentano una voce rilevante del quadro economico aziendale ho dato l'input per il reperimento di finanziamenti da utilizzare per l'efficientamento dei sistemi di pompaggio (funzionalità indispensabile nel Servizio Idrico Integrato) e per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile. Voglio anche confermare il mio impegno per il dialogo con tutti gli stakeholder. In questo bilancio, il quinto di HydroGEA, è descritto un piano per strutturare modalità di dialogo e contenuti specifici e dedicati considerando il loro ruolo e i loro interessi. Considero che il dialogo con le persone, le aziende e le istituzioni possa essere migliorato anche per mettere in valore l'attività dell'azienda che dirigo. Con questa prospettiva nel presente documento sarà dato per la prima volta rilievo all'impatto occupazione, ovvero delle ricadute economiche complessive per tutti i soggetti e le famiglie derivanti dall'attività di HydroGEA.

Infine, voglio ringraziare tutte le persone che ogni giorno si impegnano per erogare un servizio che giudico eccellente già oggi e che in ogni caso cercheremo di migliorare.

Colgo l'occasione per augurare a tutti un buon lavoro.

1. La Società

GRI Standard 2 – 1 / 2 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 25 / 26 / 27 / 28 / 29
GRI Standard 205
GRI Standard 3

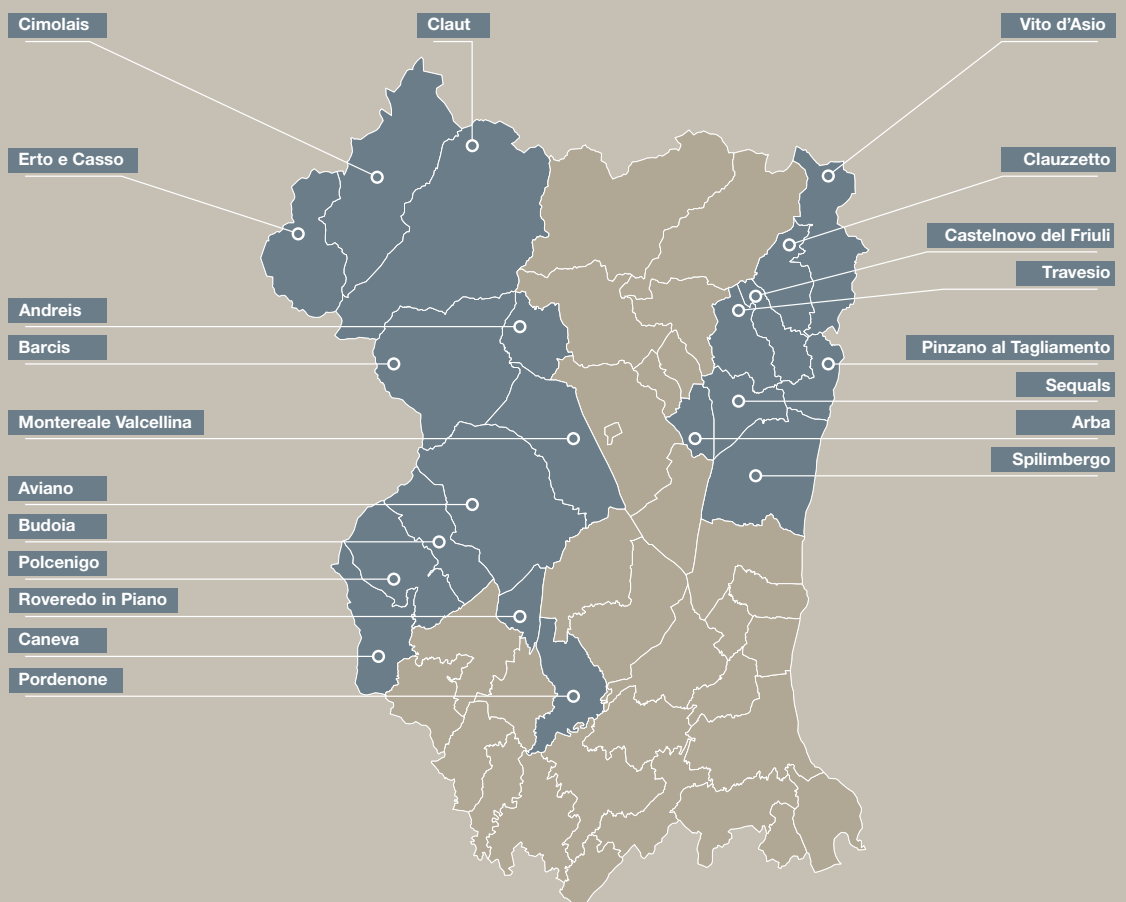
1.1 COMPANY PROFILE

Friuli Venezia Giulia



HydroGEA S.p.A. ha sede a Pordenone in Piazza Duchi d'Aosta, 28; opera secondo il modello "in house providing", si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato di 20 dei 36 Comuni dell'ex provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vito d'Asio. Il Comune di Sacile, pur essendo socio, si serve di altro gestore. Il Comune di Pordenone detiene il 96,88% delle quote; non svolge funzione di direzione e controllo.

Il modello in house providing permette alla Pubblica Amministrazione di fornire servizi di interesse pubblico non ricorrendo ad entità esterne, ma utilizzando una Società distinta, ma controllata, in ogni dettaglio del suo operato. Nel caso di HydroGEA questo modello organizzativo e di gestione permette ai Sindaci, che rappresentano i cittadini beneficiari del servizio, di tutelare in modo sostenibile la risorsa idrica quale bene pubblico.



1.2 LA GOVERNANCE

La Società è retta da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Sindaci del territorio. Tutte le attività e le decisioni del C.d.A., in riferimento alla *sostenibilità*, sono coordinate dal Presidente, così come la gestione degli impatti positivi e negativi e la loro rendicontazione, la supervisione della *due diligence* per la determinazione dei temi rilevanti e la corretta individuazione degli stakeholder. In HydroGEA un *Comitato per la sostenibilità*, formato dai Responsabili di funzione e sotto la guida e il controllo del Presidente, definisce e declina strategie e azioni relative alla sostenibilità. Questo organismo si riunisce almeno trimestralmente anche per favorire il dialogo e mantenere aggiornate le competenze e accrescere la consapevolezza sui temi della sostenibilità. Nel caso, anche consulenti esterni possono essere chiamati a partecipare alle riunioni. Le performance del Presidente in merito alla sostenibilità vengono valutate sulla base del raggiungimento degli obiettivi per la sostenibilità. **Non si ravvisano conflitti d'interesse tra vari livelli e funzioni in ordine agli obiettivi relativi alla sostenibilità.**

Dal 01.01.2022
al 13.07.2022

Consiglio di Amministrazione	
Giovanni De Lorenzi	Presidente
Fabio Santin	Vicepresidente
Elena Lenarduzzi	Consigliere

Collegio Sindacale	
Dott. Davide Scaglia	Presidente
Dott.ssa Lara Dal Zin	Sindaco effettivo
Dott. Giuseppe Gregoris	Sindaco effettivo
Dott. Marco Bianchet	Sindaco supplente
Dott.ssa Monica Mezzarobba	Sindaco supplente

Società di Revisione: EY.

Dal 14.07.2022
al 19.05.2023

Consiglio di Amministrazione	
Fabio Santin	Presidente
Luigi Vazzoler	Vicepresidente
Elena Lenarduzzi	Consigliere

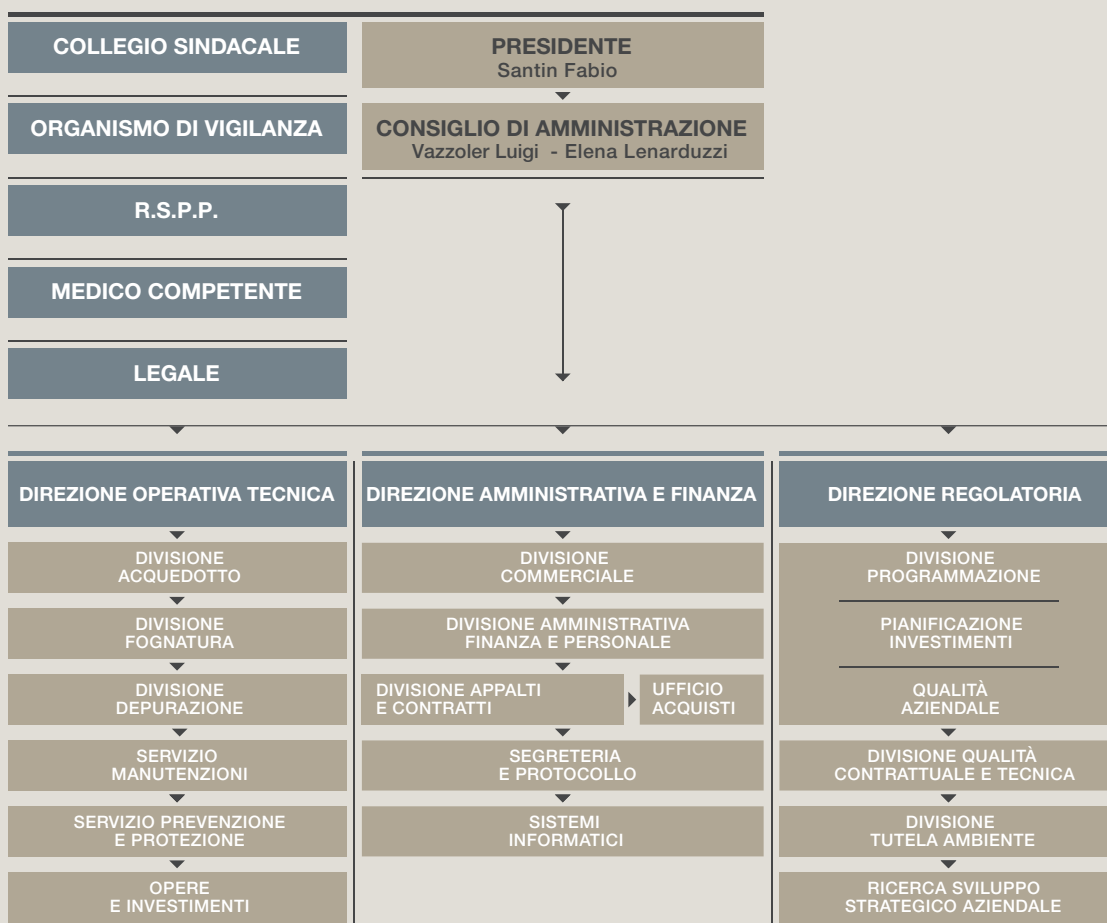
Collegio Sindacale	
Dott. Davide Scaglia	Presidente
Dott.ssa Lara Dal Zin	Sindaco effettivo
Dott. Giuseppe Gregoris	Sindaco effettivo
Dott. Marco Bianchet	Sindaco supplente
Dott.ssa Monica Mezzarobba	Sindaco supplente

Società di Revisione: BDO Italia.

Dal 20.05.2023 al 23.11.2023 il Collegio sindacale mantiene il Presidente Davide Scaglia e due componenti supplenti Monica Mezzarobba e Marco Bianchet. Il 24.11.2023 il Collegio sindacale ha nominato due nuovi componenti effettivi: Patrizia Piccin e Gianluigi Degan.

HydroGEA non ha subito alcuna sanzione e non ha in essere procedimenti per comportamenti non conformi al D.Lgs. 231/2001 o per altre violazioni a leggi o regolamenti in tema di anticorruzione. L'Organismo di Vigilanza (OdV), previsto dalla normativa, ha il compito di valutare l'efficienza del Modello di gestione e la sua concreta applicazione. È rappresentato dal dottor Gianni Caputo, nominato per il triennio 2022 - 2024.

In data 20.07.2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Elena Lenarduzzi Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con decorrenza dalla data della nomina. Il Piano di triennale di prevenzione della corruzione viene aggiornato annualmente.





LE CERTIFICAZIONI

Le certificazioni ottenute da HydroGEA sono state rilasciate dall'Ente di certificazione accreditato RINA. In particolare, si sono concluse con esito positivo le verifiche per il rinnovo del certificato relativo alla ISO 9001 e per il mantenimento delle altre certificazioni.

Sistema di Gestione Ambientale

**ISO 14001: 2015
EMS-7380/S**

Questa certificazione attesta l'impegno dell'azienda per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività verificata attraverso controlli e monitoraggi continui e sistematici dei propri impatti ambientali significativi.

Sistema Organizzativo in Qualità

**ISO 9001:2015
33944/16/S**

Questa certificazione garantisce che l'Organizzazione pone la massima attenzione a propri processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente attuando le prassi per il miglioramento continuo.

Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro

**ISO 45001:2018
OHS-3443**

Questa certificazione attesta che la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro è garantita attraverso l'attuazione di tutte le misure che è stato possibile definire, coerentemente con le rischiosità specifiche delle attività aziendali e in linea con gli obiettivi definiti a fronte dell'analisi delle varie realtà operative.

Oltre al Sistema di gestione sopra descritto, la Società si è dotata di una serie di Regolamenti:

- Regolamento per la selezione del personale;
- Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali;
- Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni;
- Policy per l'utilizzo delle risorse informatiche;
- Policy Whistleblowing;
- Policy per la gestione del Data breach;
- Codice Etico allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001;
- Regolamento per il conferimento di rifiuti speciali liquidi biocompatibili presso gli impianti di depurazione siti a Pordenone;
- ... e di una serie di strumenti di governo societario e di Regolamenti interni.

1.3 DETERMINAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPATTI: STRATEGIA E AZIONI



HydroGEA, come fornitore del Servizio Idrico Integrato nel territorio assegnato si ritrova ad affrontare contesti sfidanti sempre più complessi a causa dei cambiamenti climatici. L'acqua disponibile diminuisce in quantità mentre gli eventi atmosferici estremi creano rilevanti e sempre più frequenti disfunzioni per quella che proviene da opere di presa superficiali. Questo quadro si aggrava se si pensa alla quantità d'acqua dispersa a causa delle perdite della rete idrica. L'azienda è energivora, ancorché non sia iscritta negli elenchi delle aziende energivore previste dalla normativa cogente, poiché i processi e le attività dell'Organizzazione richiedono impegni energetici rilevanti. Ovviamente i consumi di energia, per la parte che proviene da fonte fossile rappresenta un impatto anche dal punto di vista delle emissioni di gas climalteranti e di altre nocive per la salute delle persone sul territorio nonché in una prospettiva più ampia. HydroGEA ha già provveduto a definire un contratto con il fornitore di energia elettrica per l'utilizzo di fonti totalmente rinnovabili e certificate. In relazione all'ambito "Sociale" si assiste ad una sempre maggiore difficoltà nel reperire forza lavoro e professionalità. HydroGEA, anche per questo, riflette e si impegna per risultare attrattiva curando sia gli aspetti correlati alla salute e alla sicurezza sul lavoro sia quelli legati alla formazione e ai percorsi di carriera al proprio interno. Restano inalterati gli impegni in ordine alla Non Discriminazione, alla Parità di Genere e all'esercizio del Welfare. La gestione economica e finanziaria risente di scelte pregresse che hanno privilegiato il calmieramento della tariffa, ma che oggi limitano la possibilità di HydroGEA di sostenere la propria crescita nel contesto descritto sopra. Questa situazione certo richiede assestamenti organizzativi da perseguire o proseguire. Aggregazioni con altri gestori permetteranno di condividere know-how tecnico ed organizzativo e perseguire economie di scala. La Direzione si sta inoltre fortemente impegnando anche sul piano del reperimento di risorse finanziarie affinché l'azienda possa continuare a erogare il servizio con sempre maggiore efficienza e qualità. Le priorità negli interventi tengono conto dell'importanza, dell'urgenza, dell'estensione temporale degli stessi e della disponibilità di risorse finanziarie nel tempo. Così il consolidamento delle misure sulla salute e sicurezza e la sostituzione delle condotte acquedottistiche rappresentano misure importanti e da attuare al più presto, ma la prima ha un orizzonte temporale di un anno la seconda di trenta; la prima richiede impegni economici contenuti, la seconda molto ingenti.



Nei bilanci di esercizio saranno descritte le misure che sarà possibile adottare circa gli obiettivi definiti. Per quanto riguarda la rendicontazione, HydroGEA si assume la responsabilità di rendicontare secondo gli Standard GRI tutti gli impatti che si riferiscono alle aree d'impatto rilevanti descritte di seguito. L'alta Direzione, il Comitato per la sostenibilità e i responsabili di funzione, con l'eventuale concorso di esperti, attuano i processi di *due diligence* almeno annualmente; gli esiti sono registrati in un documento ad hoc. Grazie a questa attività vengono aggiornati: il quadro degli impatti e la sua estensione lungo la catena del valore, le politiche e la strategia sulla sostenibilità; vengono inoltre discussi gli esiti di azioni precedentemente messe in campo. Si fissano altresì obiettivi per il futuro. Possono essere presi in considerazione nuovi indicatori (metriche).

Gli impatti negativi dell'azienda, effettivi e potenziali, sono stati definiti a fronte:

























- dei processi e delle attività aziendali comprese quelle connesse attraverso la catena del valore,
- della normativa vigente che indica aree critiche nella gestione delle attività industriali,
- di un confronto con competitor e realtà analoghe (benchmark),
- di uno scambio di informazioni con fornitori e partner commerciali (dati registrati).

Vengono valutati, in ogni caso anche gli impatti positivi, effettivi o potenziali.

I portatori di interessi vengono consultati secondo le modalità descritte nel capitolo dedicato. Nell'affrontare i vari impatti l'azienda indica le **priorità (alta = A, media = M, bassa = B)** individuando le conseguenti **soglie di rilevanza** in base alla loro **gravità**, all'**urgenza** e alla **probabilità** che gli impatti si verifichino. Gli impatti rilevanti vengono quindi analizzati per determinare i rischi e le opportunità a livello finanziario in ragione di possibili ulteriori impatti connessi. L'agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile associa puntualmente, ad ogni tipologia di impatto, obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità. Sono riportati nella prima colonna della tabella presenta di seguito; il documento integrale è fruibile al link <https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>.

<p>3 SALUTE E BENESSERE</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p>
<p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.</p>
<p>5 PARITÀ DI GENERE</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>
<p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> 	<p>Agenda ONU 2030 - Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.</p>
<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p>
<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p>
<p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p>
<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.</p>
<p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.</p>
<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p>
<p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.</p>
<p>14 VITA SOTT'ACQUA</p> 	<p>Agenda 2030 ONU - Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.</p>
<p>15 VITA SULLA TERRA</p> 	<p>Agenda ONU 2030 - Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.</p>
<p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> 	<p>Agenda ONU 2030 - Obiettivo 16 Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>

Di seguito la tabella di sintesi esito della *due diligence* (analisi degli impatti).

Aree d'impatto aziendali (con SDGs relativi)	Descrizione sintetica degli impatti e loro gestione	Impatto + o -	Impatto diretto (D) o outside-in (F)	Effettivo (E) / potenziale (P)	Priorità
Gestione economica e finanziaria e governance  	<p>Una corretta e competente gestione economica e finanziaria unita alla disponibilità ad investire risorse rappresenta un imprescindibile supporto alla sostenibilità dell'azienda</p>	+	D	E	A
Gestione del servizio idrico integrato e salvaguardia della risorsa acqua  	<p>La gestione della risorsa idrica è l'obiettivo principale dell'azienda: si tratta di un obiettivo difficile da perseguire sia a causa dei cambiamenti climatici sia per le condizioni della rete idrica. Nel servizio idrico integrato sono comprese la gestione degli scarichi fognari e della depurazione.</p>	-	D	E	A
Gestione energia   	<p>Il contenimento dei consumi energetici e la loro razionalizzazione marca il comportamento dell'azienda moderna attenta alla sostenibilità nella sua doppia declinazione, ambientale ed economica.</p>	-	D e F	E	B
Contenimento delle emissioni   	<p>Il decremento delle emissioni di gas climalteranti è oggi una priorità anche nelle normative sul rispetto dell'ambiente e l'adattamento al cambiamento climatico. L'azienda pone una concreta attenzione anche a questa tipologia di impatto.</p>	-	D	E	M
Gestione dei rifiuti      	<p>La gestione dei rifiuti si concentra su quelli derivanti dalle attività di depurazione. L'azienda si mantiene all'avanguardia per ciò che concerne le modalità di trattamento e, ove possibile, di riciclo di questa tipologia di rifiuti.</p>	-	D	E	M
Knowledge management    	<p>La formazione del personale è una leva importante per il successo dell'azienda. Peraltro, i fornitori stabiliscono obbligatoriamente che chi gestisce il cliente debba essere formato e aggiornato sul prodotto. L'azienda investe in formazione anche sulla comunicazione e la gestione della relazione con il cliente.</p>	+	D	E	A
Occupazione, inclusione, pari opportunità e welfare    	<p>La cura dei dipendenti trova applicazione anche per ciò che concerne il rispetto dei diritti umani, l'attitudine all'inclusività. L'azienda, inoltre, mette a disposizione dei dipendenti beni e servizi per agevolare e incentivare il coinvolgimento nelle attività aziendali.</p>	+	D	E	B

A fronte della verifica rispetto alle rendicontazioni relative ai periodi precedenti questo è l'elenco delle aree d'impatto rilevanti.

- Gestione economica, finanziaria e di governance
- Gestione del Servizio Idrico Integrato e salvaguardia della risorsa “acqua”
- Gestione dell'energia
- Contenimento delle emissioni
- Gestione dei rifiuti
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Knowledge management
- Occupazione
- Inclusione
- Pari Opportunità e Welfare

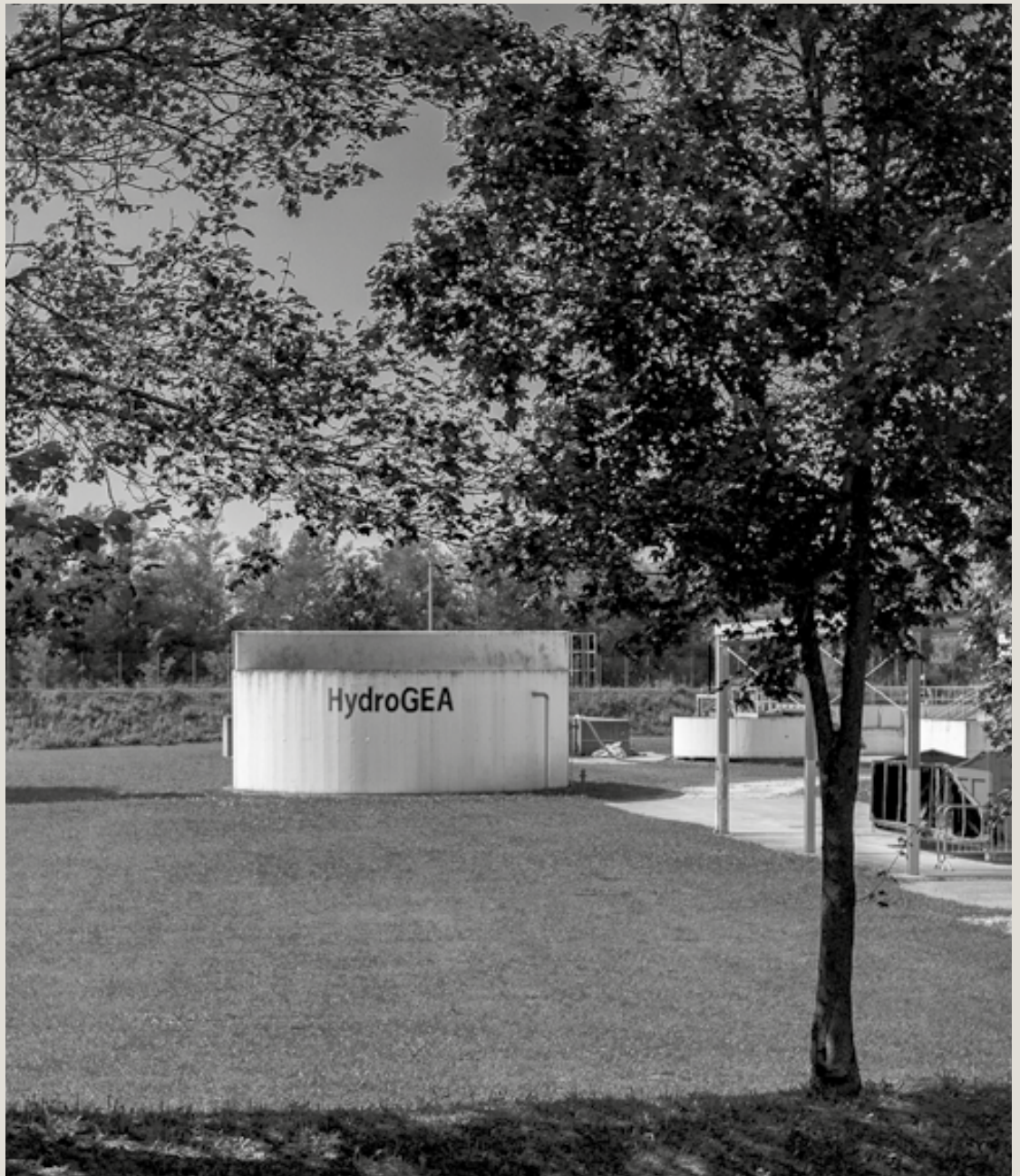
Nelle tabelle presenti nell'Indice dei riferimenti GRI sono descritti gli Standard GRI utilizzati per la rendicontazione dei vari impatti.



1.4 COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSI

Il comitato per la sostenibilità operando come focus group ha confermato l'elenco dei portatori di interessi definito nei periodi per il bilancio precedenti; è composto da: utenti, fornitori, personale aziendale (RSU), Sindaci dei Comuni soci, associazioni e, da quest'anno, gli Istituti di credito. Per motivi organizzativi, quest'anno non è stato possibile coinvolgere gli studenti universitari.

La “natura” viene considerata un portatore di interessi “silenzioso”. I portatori di interessi vengono coinvolti a vario titolo e secondo differenti modalità nella valutazione della rilevanza degli impatti. Valutano tutti gli impatti, reali e potenziali, negativi e positivi, diretti e legati alle conseguenze finanziarie. La tabella presentata di seguito dà conto di come è organizzata e con quali finalità la relazione con i portatori di interesse. Il modo in cui tiene conto delle informazioni acquisite dai portatori di interesse è descritto nella *due diligence*.



Gli impatti e la loro gestione nonché i temi rilevanti correlati sono messi in relazione con le varie tipologie di stakeholder sulla base degli interessi specifici di ogni loro categoria.

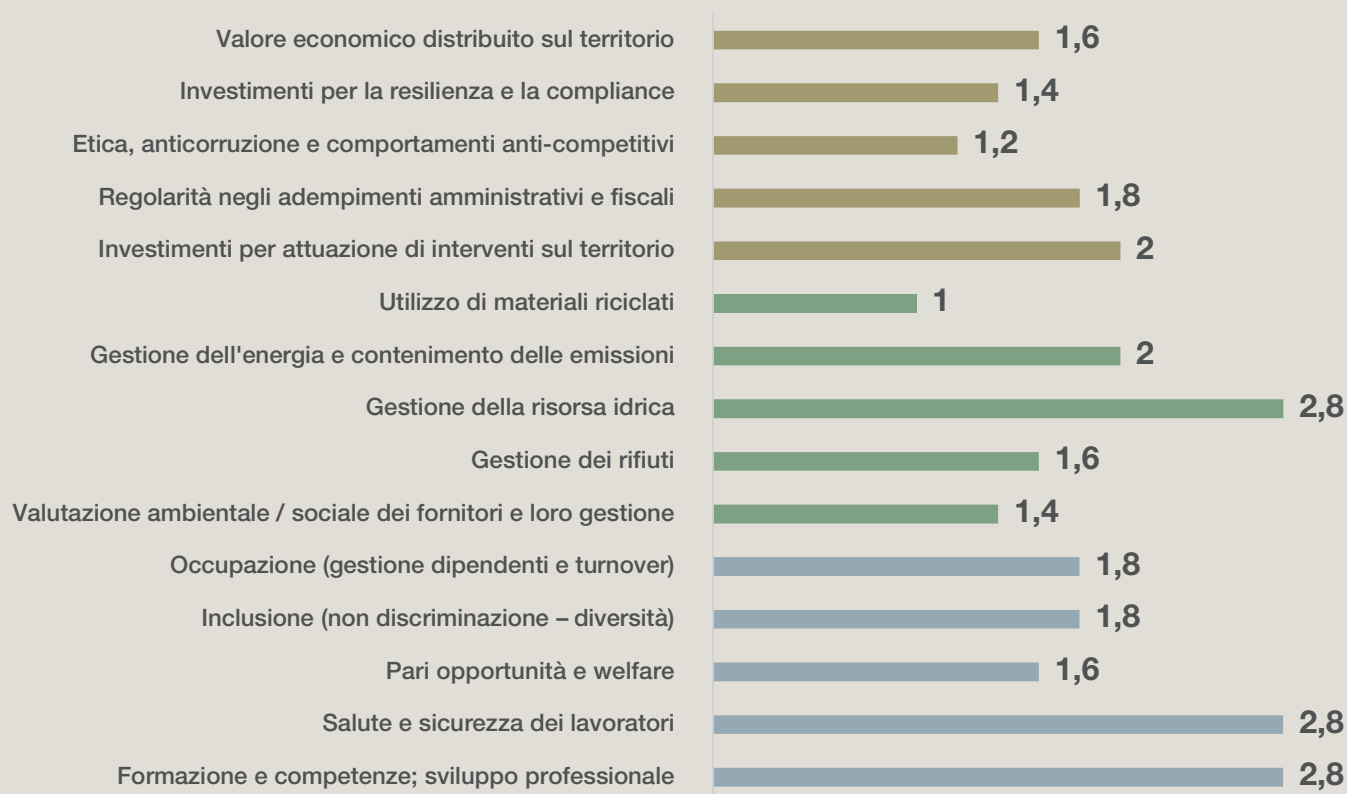
Scopo del coinvolgimento	Aree d'impatto rilevanti	Portatori di interessi	Strategia di comunicazione
Gestione economica compresi gli investimenti, le sovvenzioni / finanziamenti e gestione della tariffa	Gestione economica e finanziaria e di governance	Utenti	Informazioni presenti sul sito o fornite in bolletta; attività di customer satisfaction, iniziative pubbliche
		Fornitori	Informazioni presenti sul sito
		Istituti di credito	Informazioni presenti sul sito; risposte a questionari, rapporti diretti; consegna del bilancio di sostenibilità
Gestione della risorsa idrica adeguata ai cambiamenti climatici; interventi sulle perdite idriche; efficientamento dei processi inerenti alla risorsa idrica, alla depurazione e agli scarichi idrici.	Gestione del Servizio Idrico Integrato e salvaguardia della risorsa "acqua"	Utenti	Informazioni presenti sul sito o fornite in bolletta; attività di customer satisfaction, iniziative pubbliche
		Comuni soci (sindaci)	Consegna del bilancio di sostenibilità; forme di dialogo istituzionali
Gestione dell'energia come risorsa disponibile in misura minore e a maggior costo rispetto al passato	Gestione dell'energia	Utenti	Informazioni presenti sul sito o fornite in bolletta; attività di customer satisfaction, iniziative pubbliche
		Istituti di credito	Comunicazione istituzionale e risposta ai sondaggi ricevuti
Necessità di contenere le emissioni dannose di ogni tipologia	Contenimento delle emissioni	Utenti	Informazioni presenti sul sito o fornite in bolletta; attività di customer satisfaction, iniziative pubbliche
		Comuni soci (sindaci)	Consegna del bilancio di sostenibilità; forme di dialogo istituzionali
Salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro e promozione di prassi corrette; luoghi sempre più sicuri	Salute e sicurezza dei lavoratori	Lavoratori	Dialogo istituzionale con le RSU; informazioni presenti sul sito
Accrescere e salvaguardare il know-how; attrarre personale con percorsi di carriera definiti	Formazione e knowledge management	Lavoratori	Dialogo istituzionale con le RSU; informazioni presenti sul sito
Lotta ad ogni forma di discriminazione	Antidiscriminazione	Lavoratori	Dialogo istituzionale con le RSU; informazioni presenti sul sito
Migliorare le condizioni di lavoro; attrarre personale	Pari opportunità e welfare	Lavoratori	Dialogo istituzionale con le RSU; informazioni presenti sul sito

Comprendere il contesto in cui HydroGEA opera, così come le principali istanze che si manifestano sul territorio è stato essenziale in quanto ha permesso all'azienda di pensare ai principali temi su cui focalizzare l'attenzione. L'azienda è partita da un'analisi e da un approfondimento legati sia all'evoluzione del contesto in cui opera, che alle risposte che i portatori di interessi e competitor hanno messo in campo. Una volta identificati i temi materiali sono state somministrate tre tipologie di survey, la prima per consentire all'azienda di effettuare la prioritizzazione dei temi materiali, la seconda, diversa per ciascuna tipologia di portatori di interessi, per approfondire tematiche specifiche. La terza per valutare possibili future iniziative dell'azienda per ridurre le emissioni dei/delle propri/e dipendenti inerenti ai mezzi utilizzati per il percorso casa - lavoro. Di seguito gli item del sondaggio per la prioritizzazione dei temi.

<p>Ambito economico e di governance</p>	<p>Valore economico distribuito sul territorio Investimenti per la resilienza e la compliance Etica, anticorruzione e comportamenti anti-competitivi Regolarità negli adempimenti amministrativi e fiscali Investimenti per attuazione di interventi sul territorio</p>	
<p>Ambito ambientale</p>	<p>Utilizzo di materiali riciclati Gestione dell'energia e contenimento delle emissioni Gestione della risorsa idrica Gestione dei rifiuti Valutazione ambientale / sociale dei fornitori e loro gestione</p>	
<p>Ambito sociale</p>	<p>Occupazione (gestione dipendenti e turnover) Inclusione (non discriminazione - diversità) Pari opportunità e welfare Salute e sicurezza dei lavoratori Formazione e competenze; sviluppo professionale</p>	

A fronte della presentazione ai portatori di interessi del sondaggio per la prioritizzazione degli impatti questi sono i risultati. Si nota, in sostanza, una conferma da parte dei portatori di interessi delle priorità che HydroGEA ha assegnato ai propri impatti.

Rilevanza



Vengono confermati come impatti maggiormente rilevanti: la Salute e Sicurezza dei dipendenti, la loro Formazione e il tema inerente alla Gestione della risorsa idrica, seguiti dalla Gestione dell'Energia e dal Contenimento delle emissioni oltre che dagli Investimenti per l'attuazione di interventi sul territorio.

2. Contesto economico

GRI Standard 2 – 25
GRI Standard 3 - 3
GRI Standard 201– 1 / 2 / 4
GRI Standard 204

Il 2023 si è chiuso con alcuni segnali di recupero dell'economia globale, che è rimasta però debole per tutto l'anno. Hanno inciso sul prezzo delle materie prime i tempi e i costi dei trasporti intercontinentali. Il quadro macroeconomico dell'economia italiana è soggetto a diversi rischi, prevalentemente globali o di natura non strettamente economica, che potrebbero ulteriormente peggiorare. Il SII (Sistema Idrico Integrato) è un settore caratterizzato da domanda influenzata principalmente da fattori climatici oltre che dal prezzo della risorsa "acqua".

Nell'esercizio 2023 HydroGEA ha realizzato un Valore della Produzione pari a 19.165.278 €, nel 2022 17.780.489 € (16.583.274 € nel 2021), con una variazione positiva di 1.384.789 € tra 2022 - 2023 e di 2.582.004 € tra 2021 - 2023. L'utile di esercizio di HydroGEA, al netto delle imposte di competenza nel 2023 è di 2.012.185 €, contro i 163.000 € del 2022 (744.000 € nel 2021), con una variazione positiva di 1.848.611 € rispetto al 2022. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 15.977.236 €, contro i 13.965.000 € del 2022 e i 13.801.000 € del 2021.

Nell'esercizio 2023 HydroGEA ha affrontato una temporanea carenza di liquidità dovuta principalmente all'incremento, prevedibile ma significativo, del costo dell'energia elettrica, oltre che dell'aumento del costo dei materiali e dei servizi dovuto all'inflazione. I costi aggiuntivi conseguenti, il cui impatto non era previsto in tariffa, possono essere coperti unicamente con regole tariffarie e quindi in modo differito di almeno due anni rispetto al tempo di verifica. Per questo motivo la Società ha dovuto ricorrere ad un mutuo e ad un ulteriore finanziamento, il tutto è dettagliato nel bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione per contrastare la tensione finanziaria del 2022 e 2023 ha proposto una serie di azioni:

- ha istituito un ufficio dedicato al recupero dei crediti;
- ha perfezionato il software di analisi delle commesse per affinare la rilevazione delle attività svolte dalla società e dai terzi per l'esecuzione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e degli interventi di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo del miglioramento della contabilizzazione dei costi da capitalizzare;
- ha dato avvio ad una prima revisione dell'organigramma aziendale finalizzato alla razionalizzazione dei compiti e delle responsabilità; ha provveduto alla dismissione anticipata di alcuni immobili condotti in locazione con economia di costi;
- ha dato avvio alla collaborazione con la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., operante nello stesso settore e con competenza sul territorio confinante con quello gestito da HydroGEA, finalizzata al conseguimento delle reciproche sinergie;
- ha attivato una serie di interlocuzioni con il sistema bancario finalizzate a permettere l'ottenimento delle risorse finanziarie richieste dal buon funzionamento della Società e che sono diminuite a partire dalla metà dell'anno 2022, anche a causa delle anticipazioni di cassa dovute al costo della fornitura di energia elettrica, passato da euro 1.452.938 nel 2021 ad euro 4.044.166 nel 2022 (con un incremento di costo, a parità di consumi, di euro 2.591.228, pari al 17% dei ricavi caratteristici e al 15% dei costi della produzione) ed un fabbisogno aggiuntivo di cassa non preventivabile di euro 1.100.000 circa.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

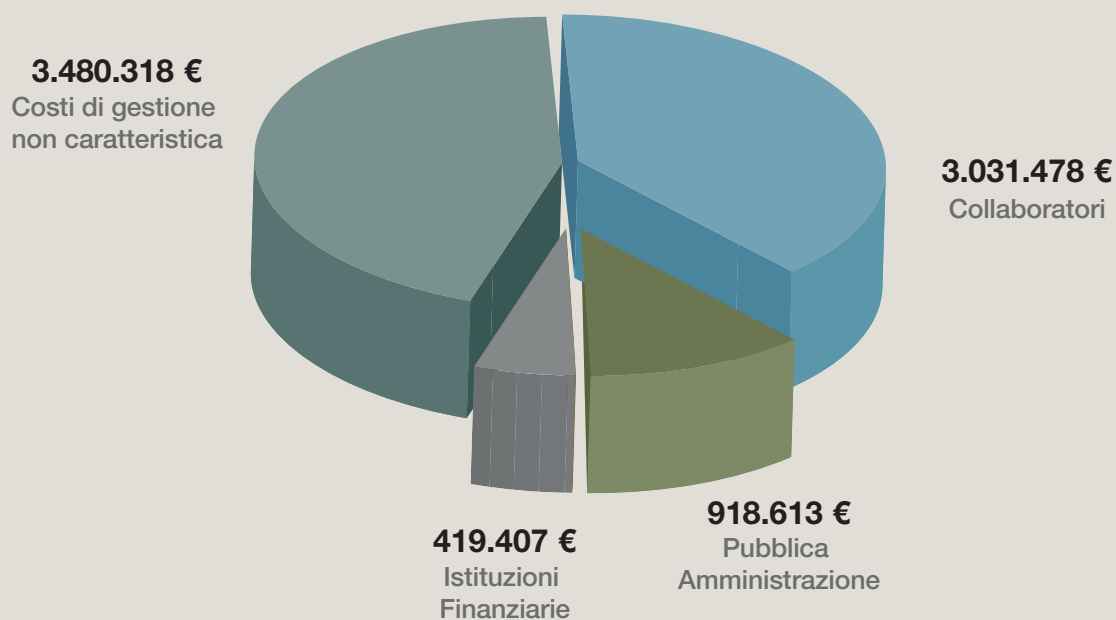
2.1 VALORE GENERATO – DISTRIBUITO – TRATTENUTO

Il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interessi. HydroGEA presenta, in questo documento, alcuni dati economici maggiormente significativi, per maggiori dettagli si può consultare il Bilancio d'Esercizio 2022 e il Bilancio d'Esercizio 2023. Vengono descritti il Valore Economico Generato (Valore Aggiunto Lordo generato dall'impresa), il Valore Economico Distribuito (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interessi ed il Valore Trattenuto ottenuto sottraendo il Valore Distribuito dal Valore Generato.

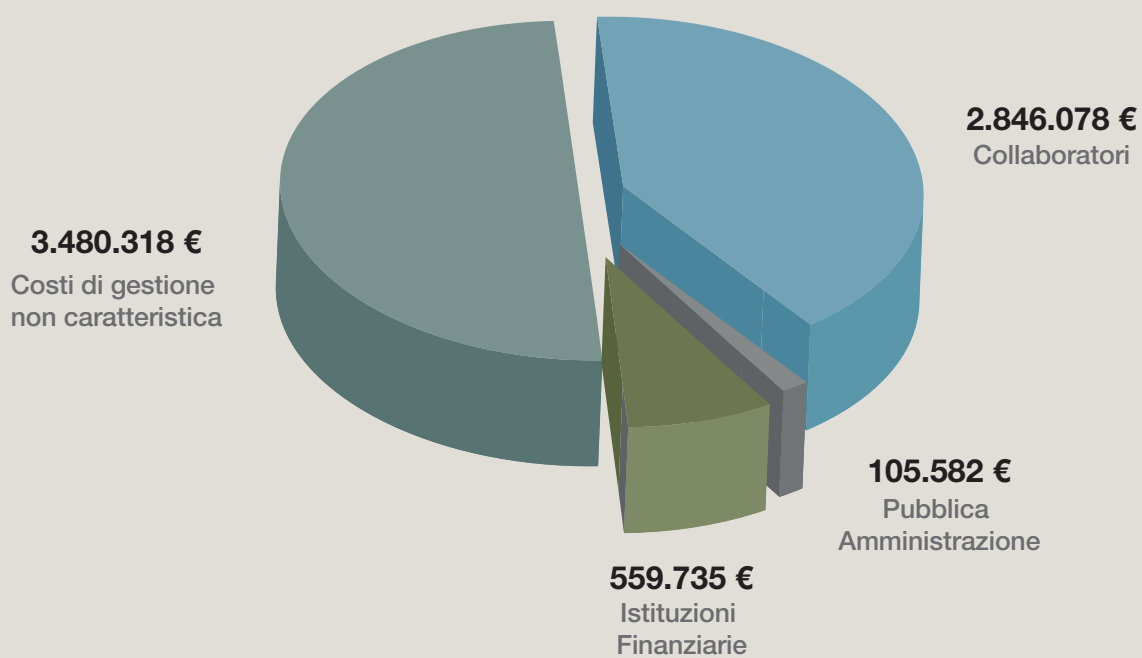
Per maggior chiarezza si è ritenuto di mettere a confronto i dati del 2021, 2022 e 2023 al fine di confrontare, nel periodo, le performance economiche della Società. I dati in €.

	2021	2022	2023
Ricavi Gestione Caratteristica	15.136.831,00	15.452.017,00	16.484.385,33
Variazione delle scorte PF, WIP	0,00	0,00	0,00
Altri Ricavi	1.446.443,00	2.328.472,00	2.680.892,90
Valore della produzione	16.583.274,00	17.780.489,00	19.165.278,23
Acquisti Materie Prime e Servizi	7.958.052,00	9.793.224,00	7.791.759,38
Variazione delle scorte MP, Aux (SI-SF)	-23.483,00	-42.347,00	41.269,90
Altri costi	1.166.605,00	1.119.811,00	967.747,18
Costi legati al Valore della Produzione	9.101.174,00	10.870.688,00	8.800.776,46
Valore aggiunto Lordo generato dall'impresa	7.482.100,00	6.909.801,00	10.364.501,77
Ricavi da Gestione finanziaria	24.068,00	529,00	115.731,97
Gestione straordinaria positiva	220.002,00	0,00	0,00
Valore Generato Lordo	7.726.170,00	6.910.330,00	10.480.233,74
Collaboratori	3.071.849,00	3.031.478,00	2.846.078,48
Pubblica Amministrazione	410.320,00	918.613,00	105.581,97
Stockholders	0,00	0,00	0,00
Istituzioni Finanziarie	0,00	419.407,00	559.735,28
Liberalità e Utilità sociali	0,00	0,00	0,00
Costi di gestione non caratteristica	3.480.318,00	3.480.318,00	3.480.318,00
Valore Distribuito	6.962.487,00	7.849.816,00	6.991.713,73
Valore Trattenuto	4.244.001,00	2.540.832,00	6.968.838,01

Valore distribuito sul territorio 2022

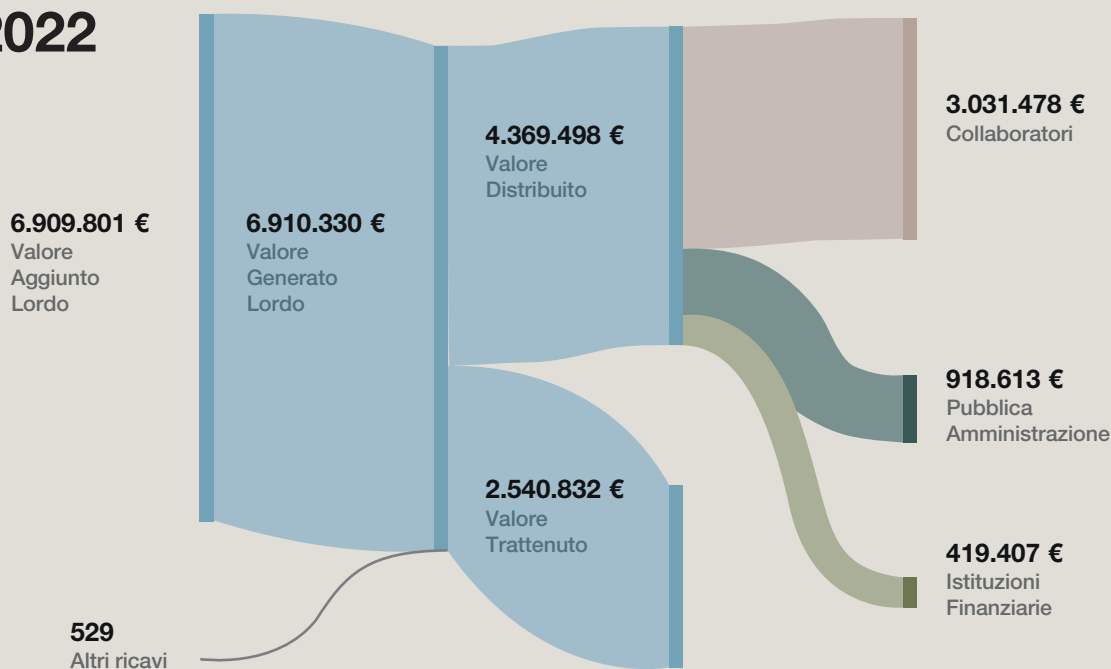


Valore distribuito sul territorio 2023

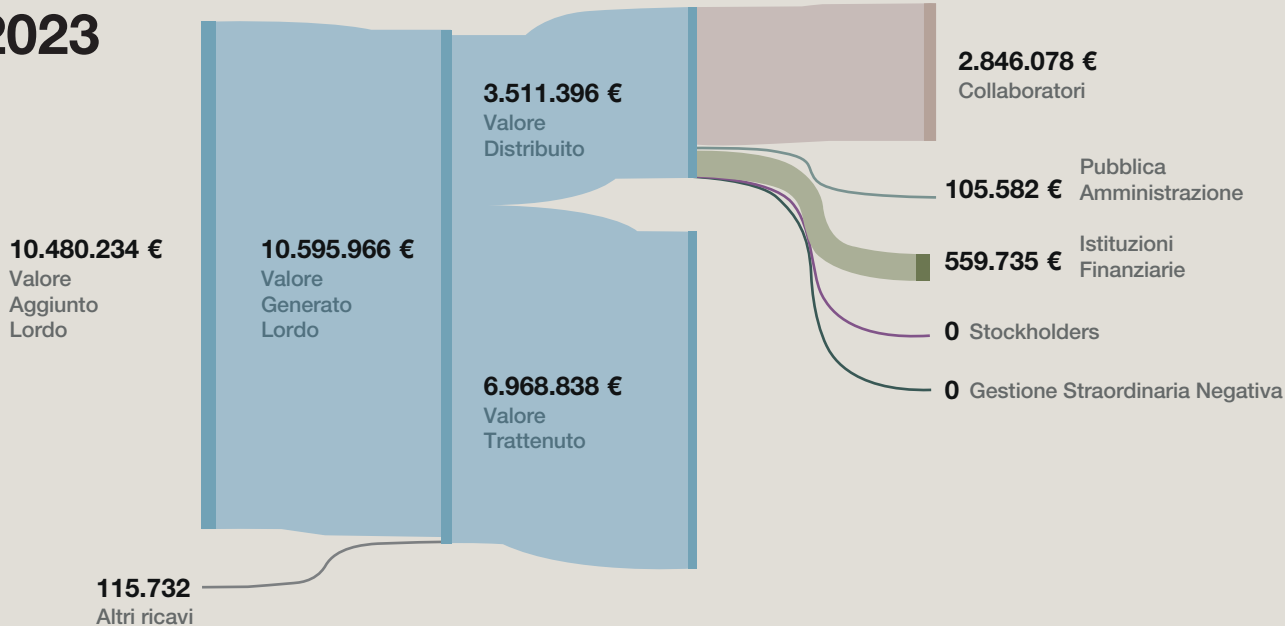


Nei diagrammi riportati di seguito la rappresentazione del valore in € distribuito sul territorio ai collaboratori, alla Pubblica Amministrazione, alle Istituzioni finanziarie e i costi per la gestione non caratteristica negli anni 2022 e 2023.

2022



2023

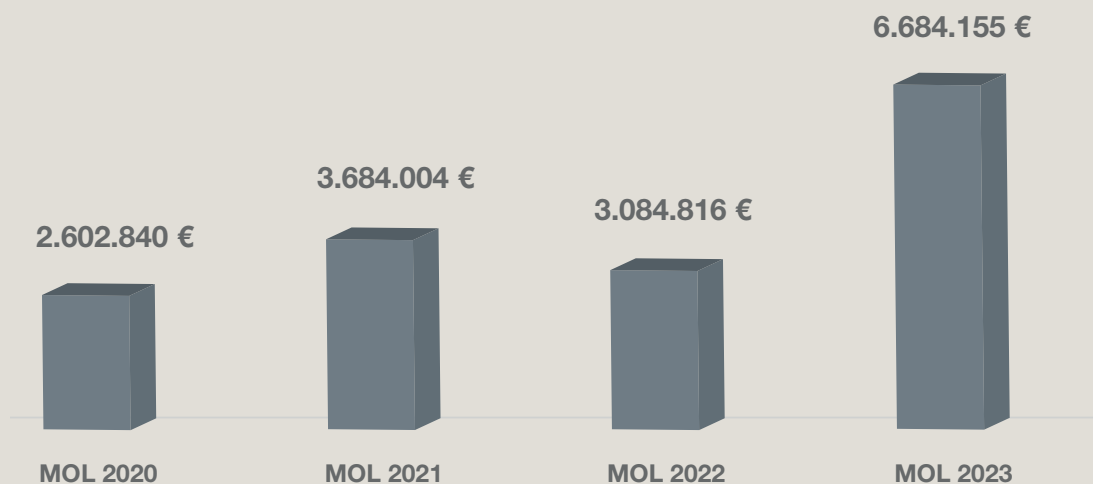


Indicatori Economici e Finanziari in € o in %		2021	2022	2023
Disponibilità liquide	Rimanenza liquida per l'esercizio corrente.	525.415	559.757	2.716.238
Posizione finanziaria netta (PFN)	Differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari).	(10.361.003)	(12.111.596)	(11.185.874)
Patrimonio Netto (PN)	Insieme delle risorse di cui l'azienda dispone come forma di finanziamento interno generato dai conferimenti dei soci, dagli utili netti conseguiti non distribuiti e da altre somme accantonate.	13.801.477	13.965.052	15.977.236
PFN/PN	Rapporto tra PFN e PN è un indicatore della solidità della struttura patrimoniale. In aumento rispetto l'anno precedente.	(0,75)	0,87	(0,70)
Ricavi netti	Ricavi registrati nel conto economico.	16.583.274	17.780.489	19.165.278
Margine Operativo Lordo MOL	Descrive la marginalità aziendale, escludendo interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti su beni materiali e immateriali. In aumento rispetto l'anno precedente.	3.684.004	3.084.816	6.684.155
Ebitda Margin	Rapporto tra l'EBITDA e fatturato totale, fornisce informazioni sulla redditività di una impresa in termini di processi operativi. In aumento rispetto l'anno precedente.	0,22	0,17	0,35
Posizione Finanziaria Netta / MOL	Rapporto che esprime la capacità dell'azienda di coprire l'indebitamento finanziario mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica. Questo valore, se maggiore di 5, indica una situazione molto rischiosa; tra 3 e 5 descrive una situazione rischiosa e da migliorare. Un valore inferiore a 3 indica una situazione ottima.	(2,81)	(3,94) *	(1,67)

*Nel 2022 questi valori si presentano più alti rispetto alla fascia considerata ottimale, mentre nel 2023 i valori tornano in linea. Maggiori dettagli nei rispettivi Bilanci di Esercizio.

Nel grafico viene rappresentato l'andamento del Margine Operativo Lordo negli ultimi 4 anni.

Andamento Margine Operativo Lordo- MOL



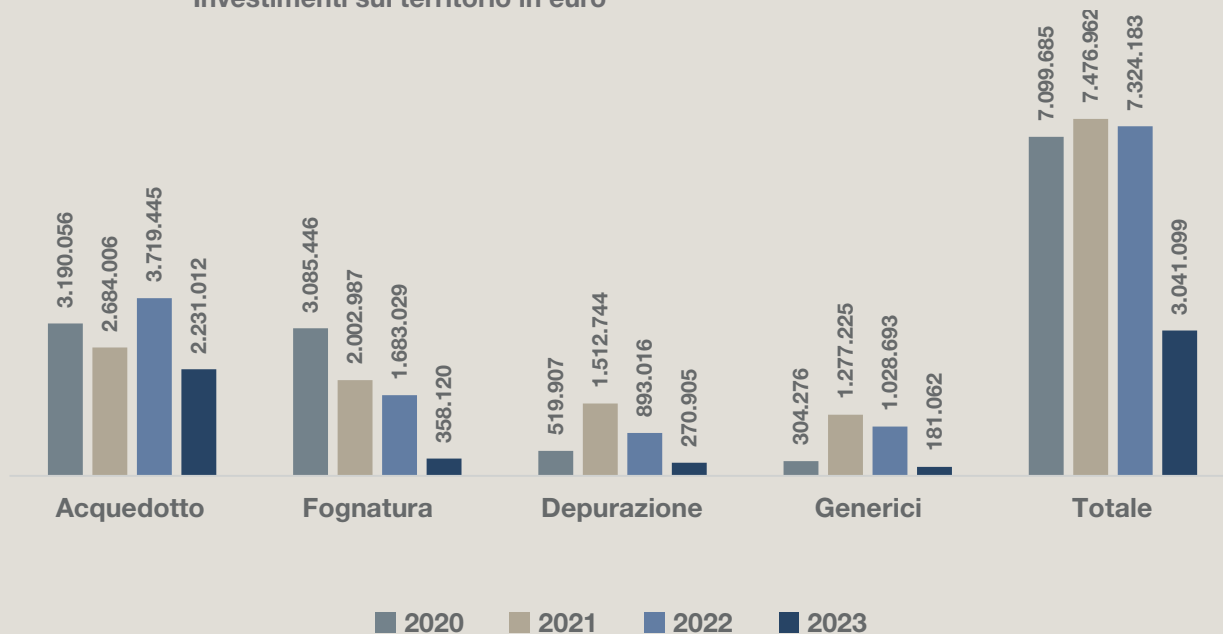
2.2 INVESTIMENTI

HydroGEA nel 2023 ha effettuato investimenti per € 3.041.099.
Di seguito il dettaglio sempre in €.

Investimenti	2020	2021	2022	2023
Acquedotto	3.190.056	2.684.006	3.718.109	2.231.012
Fognatura	3.085.446	2.002.987	1.684.365	358.120
Depurazione	519.907	1.512.744	893.016	270.905
Generici	304.276	1.277.225	1.028.693	181.062
Totale	7.099.685	7.476.962	7.324.183	3.041.099

Il totale degli investimenti 2022 si mantiene il linea con gli anni precedenti, in calo nel 2023 a causa di investimenti in altri settori (acquisto nuova sede).

Investimenti sul territorio in euro



Nel 2022 sono proseguiti gli interventi ordinari e straordinari sugli impianti e sulle reti di acquedotto, fognatura e depurazione; si segnalano inoltre i nuovi interventi per conto della Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia legati alla criticità idrica durante il periodo estivo e tutti i lavori complementari presso le centrali dell'acquedotto funzionali alla distrettualizzazione idrica. Tra i principali investimenti si segnala l'acquisto della nuova sede in Piazzale Duchi D'Aosta, 28 a Pordenone per € 2.300.000 e nell'ambito del Piano Nazionale Acquedotti - *Masterplan 2021-2051 – Interconnessione sistemi acquedottistici Friuli-Venezia Giulia* (in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG) – studio, del valore di circa € 1.000.000. Nel 2023 la Società ha continuato a svolgere le attività relative al - **Progetto Smart Water Management** – gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale, previsto dal PNRR, con codice M2C4 I4.2. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative all'“*Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2*” del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022.

In questo contesto, nell'ambito della Missione 2 (“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”), Componente 4 (“Tutela del territorio e della risorsa idrica”), Linea di investimento 4.2 (“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'AUSIR ha ottenuto come beneficiario un finanziamento pari a € 37.383.514,10 per l'intervento “Smart Water Management – Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale”, un progetto elaborato da tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia, che si sono uniti nella rete di imprese Smart Water Management FVG a settembre 2022, collaborando con le proprie rispettive eccellenze professionali e operative in team di lavoro interaziendali.

Al progetto partecipano in RTI, oltre ad HydroGEA, i seguenti gestori: CAFC S.p.A., AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto del Carso S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., Irisacqua S.r.l., Livenza Tagliamento Acque S.p.A. In materia di PNRR, inoltre, la Società avvierà nel corso del 2024 gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di Depurazione di San Giovanni di Polcenigo (PN) finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia (PN), per un valore complessivo di € 1.500.000 assistiti da contributo PNRR per € 1.442.000.

La società ha inoltre avviato le seguenti attività relative all'estensione della rete fognaria del Comune di Pordenone:

- Lotto I (zona Torre) - Importo delle opere € 2.000.000, di cui € 1.200.000 finanziati con risorse del PO Ambiente – Fondo sviluppo e coesione 2014-2020;
- Estensione rete fognaria – Pordenone – Lotto II (zona Borgo Meduna). Importo delle opere € 1.500.000, di cui € 900.000 finanziati con risorse del PO Ambiente – Fondo sviluppo e coesione 2014-2020;
- Estensione rete fognaria – Pordenone – Lotto III (zona Centro). Importo delle opere € 1.500.000, di cui € 900.000 finanziati con risorse del PO Ambiente – Fondo sviluppo e coesione 2014-2020.

La Società si sta preparando per il prossimo futuro ad una serie di sfide.

Gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire fanno riferimento:

- ad un miglioramento della produttività, dell'efficienza e della qualità delle unità operative;
- ad una riorganizzazione logistica, operativa e funzionale dei magazzini in ottica Lean;
- ad una strutturazione e organizzazione dell'attività di recupero crediti;
- alla capitalizzazione dei costi di manutenzione straordinaria;
- al miglioramento dell'efficienza dell'area di qualità contrattuale.

Valutazione del rischio

HydroGEA è tenuta a pubblicare, in quanto Società a controllo pubblico, una relazione sul governo societario che deve contenere uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale con l'indicazione degli strumenti adottati o le ragioni della loro mancata adozione. Ha utilizzato le *Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art 6, c.2 D.Lgs 175/2016* pubblicato da Utilitalia.

Nel 2021 ha iniziato ad aumentare il costo dell'energia in modo inatteso, incremento proseguito significativamente per tutto il 2022 ed iniziando un parziale ribasso solo nel 2023, senza però tornare ai livelli del 2021. Nella tabella vengono rappresentati i costi sostenuti dalla Società e inseriti a Bilancio.

Costo della fornitura di energia elettrica sostenuto da HydroGEA in €	2021	2022	2023
Costo energia elettrica pubblicato nel bilancio d'esercizio	1.452.938	4.044.166	2.483.748
Incremento del costo dell'Energia Elettrica dell'anno rispetto al costo sostenuto nel 2021		2.591.288	1.030.810
Progressivo	0	0	3.622.038

L'aumento del costo dell'energia ha avuto particolare impatto sulla liquidità della Società creando una situazione di temporanea carenza di liquidità che ha avuto piena manifestazione nel corso del 2023. Il meccanismo tariffario (che definisce il prezzo del Servizio Idrico Integrato fornito) non è strutturato per consentire adeguamenti immediati della tariffa a fronte di eventi come quello descritto. Per questo, l'incremento dei costi energetici congiuntamente all'aumento del costo dei beni e dei servizi dovuto all'inflazione è stato assorbito dalla Società senza alcuna leva e quindi in regime di autofinanziamento. Con riferimento agli extracosti (intesi come costi non coperti temporaneamente dalla tariffa e quindi corrisposti in autofinanziamento) è venuto in aiuto il MTI-4 (il Metodo Tariffario applicabile per il sessennio 2024 - 2029) che ha recepito le difficoltà finanziarie cui sono andate incontro le Società a causa sia dell'aumento del costo dell'energia elettrica che dell'inflazione, che ha previsto la possibilità per le aziende di recuperare la cassa anticipata per effetto dell'inflazione 2023 attraverso il conguaglio tariffario (per HydroGEA pari a 341.000 € di maggiore tariffa con incasso dal 2025) e degli extracosti dovuti all'inflazione ed al costo dell'energia elettrica sostenuti nel 2022 con ulteriori meccanismi tariffari. HydroGEA si impegna per il futuro a monitorare in modo costante le soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come la dimensione della rilevanza finanziaria di impatti che potrebbero tradursi in difficoltà per l'azienda). Il superamento anomalo dei parametri fisiologici di un normale andamento, in quanto segnale di potenziale rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, se e quando si verifica, richiede una particolare attenzione dell'Organo amministrativo. Per questo il Programma di Valutazione del Rischio, con i precisi parametri in esso contenuti, consentono alla Società un costante e attento monitoraggio, il tutto descritto in modo dettagliato nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda per ulteriori informazioni.

2.3 SOVVENZIONI

Nella tabella vengono indicati i contributi e le sovvenzioni ricevuti dall'azienda negli anni 2022 e 2023.

Ente erogante	Riferimento Decreto/Legge	Note	Importi/benefici ottenuti 2022	Importi/benefici ottenuti 2023
Regione Autonoma F.V.G.	OCDCPC N.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile	Contributi Protezione Civile emergenza idrica - interventi urgenti	443.346,42	1.006.756,25
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (Via Piave, PN)	220.353,83	
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale n.64/1986	L.r. n.64/1986 - interventi urgenti di Protezione Civile per prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile alla popolazione di Pordenone, a salvaguardia della pubblica incolumità - saldo	376.848,98	
Regione Autonoma F.V.G.	Decreto Legge n.41 del 22/03/21 e Legge Regionale 06.08.19 n.13 art.7 commi 21-31	Art Bonus (sezione 3.1 della comunicazione della Commissione Europea del 19/03/20 e successive modifiche)	2.000,00	
Regione Autonoma F.V.G.	Decreto Legge n.41 del 22.03.21 e Legge Regionale 06.08.19 n.13 art.7 commi 21-31	Art Bonus (sezione 3.1 della comunicazione della Commissione Europea del 19/03/20 e successive modifiche)	2.000,00	
Fondirigenti	Regolamento CEE n.1407 del 2013	Contributo per attività di formazione dipendenti (De Minimis)	12.500,00	
Comune di Pordenone	Determinazione n.cron. 1261 del 01.06.22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Oberdan, s.n.	1.229,14	
Comune di Pordenone	Determinazione n.2022/0502/96 del 14.07.22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Peruzza, s.c.	1.735,88	
Comune di Spilimbergo	Determinazione n.1153 del 08.09.22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Filanda Vecchia, s.c.	1.186,03	
Comune di Roveredo in Piano	Determinazione n.565 del 19.12.22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via G. Carducci, 40 a	1.019,63	
Regione Autonoma FVG	OCDCPCN.906/2022	Primi interventi urgenti di Protezione Civile per contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari situazioni del territorio		70.000,00
Regione Autonoma FVG	Legge Regionale 12/2009 Art.5 comma 4	Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore		154.868,74
Regione Autonoma FVG	Legge Regionale 25/2016	Interventi su impianti di depurazione e reti fognarie con priorità agglomerati soggetti a procedure infrazione		291.759,90
ARERA (per tramite CSEA)	DPCM 1/08/19	Piano Nazionale interventi settore idrico-sezione "acquedotti"		346.567,77
Ministero Infrastrutture e Trasporti	D.L.n.50/2022 Art26, comma 4, lett. b) convertito dalla Legge 15.07.22 n.91	Richiesta accesso al fondo per adeguamento prezzi di materiali da costruzione		152.642,14
Stato	Legge 178/2020	Esonero contributivo su assunzione dipendente		7.500,00
Regione Autonoma FVG	Decreto L. 41 22.03.21 e Legge Reg 06.08.19 n.13 Art.7 commi 21-31	Art Bonus (sez 3.1 della comunicazione della Commiss EU)		2.000,00
Fondirigenti	Regolamento CEE n.1407 2013	Contributo attività di formazione dipendenti (De Minimis)		6.839,37
Comune di Budoia	Determina n.265 30.03.23	Lavori allacciamento acquedotto San Tomè 81		2.164,76
Comune di Budoia	Determina n. 394 06.06/.23	Lavoro allacciamento acquedotto Giuseppe Verdi		916,63
Comune di Budoia	Determina n. 743 18.10.23	Lavori allacciamento all'acquedotto della rete idrica dell'impianto biomassa e magazzini comunali		1.152,00
Comune di Pordenone	Determina n.2023/128 07.09.23	Lavori allacciamento fognatura Via Pirandello		2.125,07
Comune di Spilimbergo	Determina n.695 27.05.22	Quota parte per rifacimento allacci idrici Via Repubblica		4.000,00
Comune di Travesio	Determina n.34 07.02.23	Lavori allacciamento acquedotto Piazza XXIV Maggio		1.889,50
Contributi da Privati		Lavori di allacciamento acquedotto	182.060,25	204.252,53
Contributi da Privati		Lavori di allacciamento fognatura	44.367,10	45.973,22

I FORNITORI

HydroGEA se possibile, privilegia fornitori locali per semplificare e velocizzare le operazioni di erogazione dei servizi e consegna di prodotti e semilavorati.

Fornitori e valore delle forniture, dei servizi e delle opere	2021	2022	2023
n. fornitori attivi	407	387	383
n. fornitori attivi n. Fornitori attivi con sede legale nella Provincia di Pordenone	210	183	179
n. fornitori attivi con sede legale in Friuli Venezia Giulia (esclusi quelli con sede legale in Provincia di PN)	58	61	51
Importo totale delle forniture in €	16.845.803	16.352.003	11.624.837
Percentuale del fatturato delle forniture distribuito a fornitori con sede legale in provincia di Pordenone rispetto al fatturato totale	48,99%	36,28	32,95%
Percentuale del fatturato delle forniture distribuito a Fornitori con sede legale in Friuli Venezia Giulia rispetto al fatturato totale	22,49%	17,99	12,38%

Tra i fornitori attivi in Provincia di Pordenone si esclude HydroGEA che si autofattura l'acqua; vanno inclusi, peraltro, i Comuni o altri soggetti pubblici. L'importo totale delle forniture è considerato IVA esclusa ed inclusi imponibili di ogni tipo. La percentuale del fatturato distribuito ai fornitori con sede legale a Pordenone esclude HydroGEA. La percentuale del fatturato distribuito a fornitori con sede legale in FVG esclude quanto distribuito ai fornitori con sede legale a Pordenone.

Tempi di evasione dei pagamenti delle fatture	2021	2022	2023
Dilazione media dei crediti commerciali	154 gg	152 gg	160 gg
Dilazione media dei crediti commerciali	75 gg	165 gg	98 gg

I debiti verso i fornitori al 31.12.2023 ammontano a € 3.122.399 (nel 2022 di 6.070.670 €), indichiamo il dettaglio nella tabella sottostante

Debiti verso fornitori 2022	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione 2021/2022
Per fatture ricevute	1.287.576	3.645.996	2.358.420
Per fatture da ricevere	1.117.588	2.424.674	1.307.086
Totale	2.405.164	6.070.670	3.665.506
Debiti verso fornitori 2023	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione 2022/2023
Per fatture ricevute	3.645.996	1.647.069	1.998.927
Per fatture da ricevere	2.424.674	1.475.330	949.344
Totale	6.070.670	3.122.399	(2.948.271)

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Al 31.12.22 si evidenzia un aumento dei debiti verso i fornitori come conseguenza dell'aumento dei costi di acquisto di merci e servizi subito nel corso dell'anno a causa della situazione del mercato e in particolare dell'aumento del costo dell'energia elettrica, oltre che per fatture da ricevere al 31.12.22 riferite a lavori/servizi/investimenti conclusi nell'ultima parte dell'anno. Nel 2023 sono dimezzati i debiti verso i fornitori a seguito della nuova politica del C.d.A. di contenimento dei costi e recupero dei crediti.

3. Sostenibilità ambientale

GRI Standard 2 – 25
 GRI Standard 3 – 3
 GRI Standard 302 - 1 / 2 / 3
 GRI Standard 303
 GRI Standard 305 - 1 / 2 / 3 / 4 / 6 / 7
 GRI Standard 306

3.1 ENERGIA ED EMISSIONI

La gestione dei processi e delle attività di HydroGEA comporta un elevato consumo di energia per quanto non sia iscritta nell'elenco delle aziende elettrivore / gasivore in base alla normativa vigente. Le attività correlate al consumo di energia sono quelle relative al sollevamento dell'acqua, necessario per il mantenimento della pressione all'interno del sistema acquedottistico e quelle inerenti alla depurazione. Ulteriori consumi energetici sono quelli imputabili ai mezzi aziendali. Le emissioni di CO₂_{eq} derivano dai suddetti impegni di energia e dalla produzione delle sostanze utilizzate per la potabilizzazione e la disinfezione delle acque reflue. Per il biennio 2022 – 2023, alcuni calcoli per energia ed emissioni sono stati eseguiti con procedure differenti rispetto al passato. Per questo motivo vengono presentati solo i dati del periodo di rendicontazione. Su questo tema vi è un approfondimento nella *Nota metodologica*.

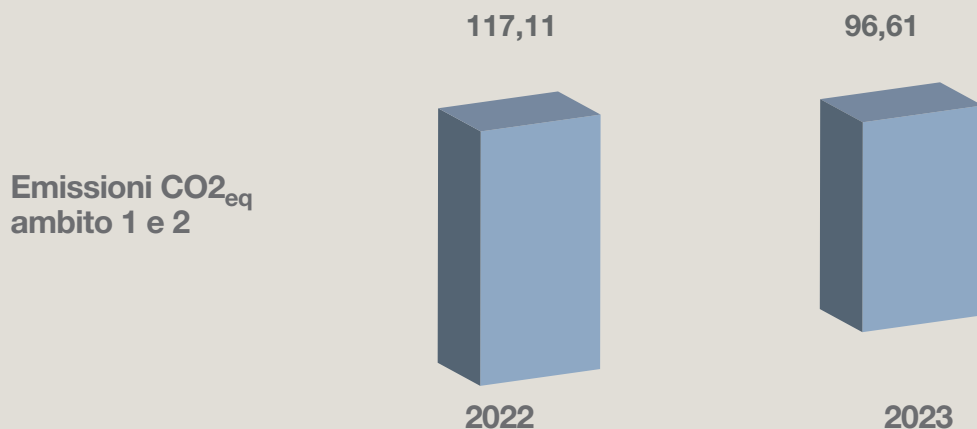
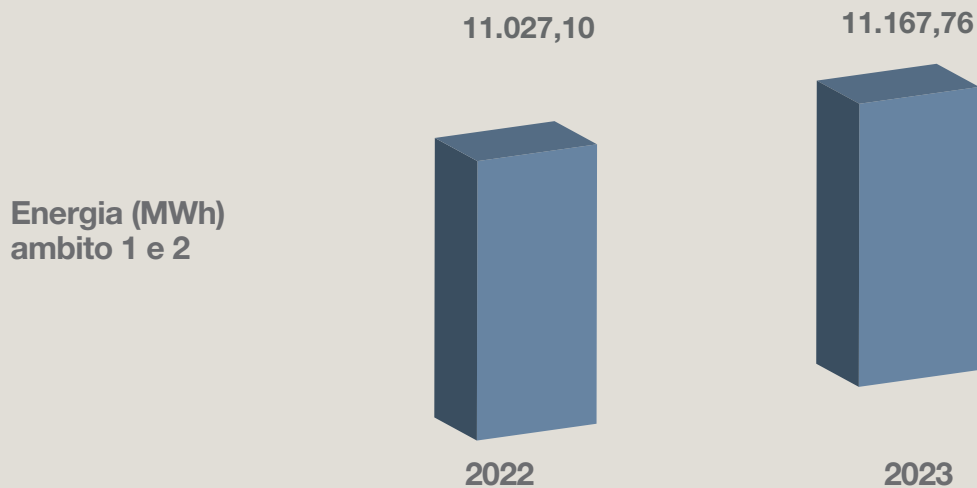
HydroGEA non produce, importa o esporta ODS (CFC-11 - triclorofluorometano) equivalente. Inoltre, non emette quantità rilevanti di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) o altre emissioni nocive.

Consumitivi 2022

Fonte	UM	Qt	MJ	kWh	t CO ₂ _{eq}
Benzina	l	1.836,65	58.616,17	16.277,71	3,79
Gasolio autotrazione	l	42.787,93	1.540.348,36	427.754,74	89,47
Gas naturale (metano)	sm ³	1.231,00	43.499,85	12.079,91	2,45
GPL liquido	l	6.340,00	162.814,24	45.213,52	10,74
Gasolio da riscaldamento	l	4.000,00	144.053,28	40.003,60	10,65
			1.949.331,91	541.329,47	117,09
EE da rete da fonti rinnovabili			37.702.071,00	10.472.797,50	
EE da rete da fonti rinnovabili autoprodotta			46.695,60	12.971,00	
Totale EE			37.748.766,60	10.485.768,50	
Totale energia ed emissioni			39.698.098,51	11.027.097,97	117,09

Consumitivi 2023

Fonte	UM	Qt	MJ	kWh	t CO ₂ _{eq}
Benzina	l	1.204,01	38.425,64	10.670,80	2,38
Gasolio autotrazione	l	40.477,09	1.457.159,05	404.653,07	85,83
Gas naturale (metano)	sm ³	1.261,00	44.711,28	12.416,32	2,53
GPL liquido	l	3.470,00	89.111,27	24.746,20	5,88
			1.629.407,23	452.486,39	96,61
EE da rete da fonti rinnovabili			38.534.245,20	10.703.957	
EE da rete da fonti rinnovabili autoprodotta			40.755,60	11.321,00	
Totale EE			38.575.000,80	10.715.278,00	
Totale energia ed emissioni			40.204.408,03	11.167.764,39	96,61



Il Glossario degli standard GRI fornisce una definizione dei gas a effetto serra (GreenHouse Gases, GHG): “Gas che contribuisce all’effetto serra assorbendo le radiazioni infrarosse.” Essi sono: CO₂ (diossido di carbonio – anidride carbonica), CH₄ (metano), N₂O (protossido di azoto) HFCs (idrofluorocarburi), PFCs (perfluorocarburi) SF₆ (esafluoruro di zolfo) NF₃ (trifluoruro di azoto). La CO₂ è il principale gas ad effetto serra, per cui quando si parla di riduzione emissiva si fa sempre riferimento a valori espressi in termini di CO₂eq (CO₂ equivalente). Secondo gli Standard GRI le emissioni di gas a effetto serra possono essere suddivise secondo tre perimetri distinti:

- “Ambito 1”, che rappresentano le emissioni di GHG direttamente collegate alle attività aziendali svolte all’interno del proprio perimetro produttivo, derivanti, ad esempio, dall’attività di combustione di combustibili e/o di carburanti per l’autotrazione;
- “Ambito 2”, ovvero le emissioni indirette di GHG relative all’energia acquistata esternamente ma da essa stessa consumata come, ad esempio, le emissioni derivanti dall’approvvigionamento dell’elettricità dalla rete elettrica nazionale;
- “Ambito 3”, che include nel perimetro di valutazione delle emissioni di GHG anche le attività indirette svolte a monte e valle della catena del valore aziendale quali, ad esempio, acquisto di materie prime, trasporti, utilizzo e smaltimento del prodotto finito.

Considerato che HydroGEA utilizza solo energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia d’origine, le emissioni di CO₂eq si riferiscono per la stragrande maggioranza proprio alle attività necessarie per l’utilizzo della risorsa idrica e, in generale, per la sua gestione.

INTENSITÀ ENERGETICA ED EMISSIVA

HydroGEA misura la propria efficienza energetica, che in questo contesto prende la definizione di “intensità energetica”, definendola come il rapporto tra l’energia consumata all’interno delle unità produttive, misurata in MWh, e il numero di abitanti equivalente (A.E.). L’intensità emissiva è il rapporto tra emissioni Ambito 1 e 2 e il numero di abitanti equivalente (A.E.). Presentiamo di seguito i dati. Gli indicatori sono stati definiti con procedure differenti rispetto al passato. Per questo non è possibile confrontare i valori ottenuti con quelli registrati precedentemente.

	2022	2023
Intensità energetica	0,136755	0,137008
Intensità emissiva	0,001452	0,001185

Come si può notare non vi sono, nel periodo, particolari variazioni delle intensità tranne per quella emissiva che diminuisce del 18,38% ancorché non siano stati attuati interventi dedicati.

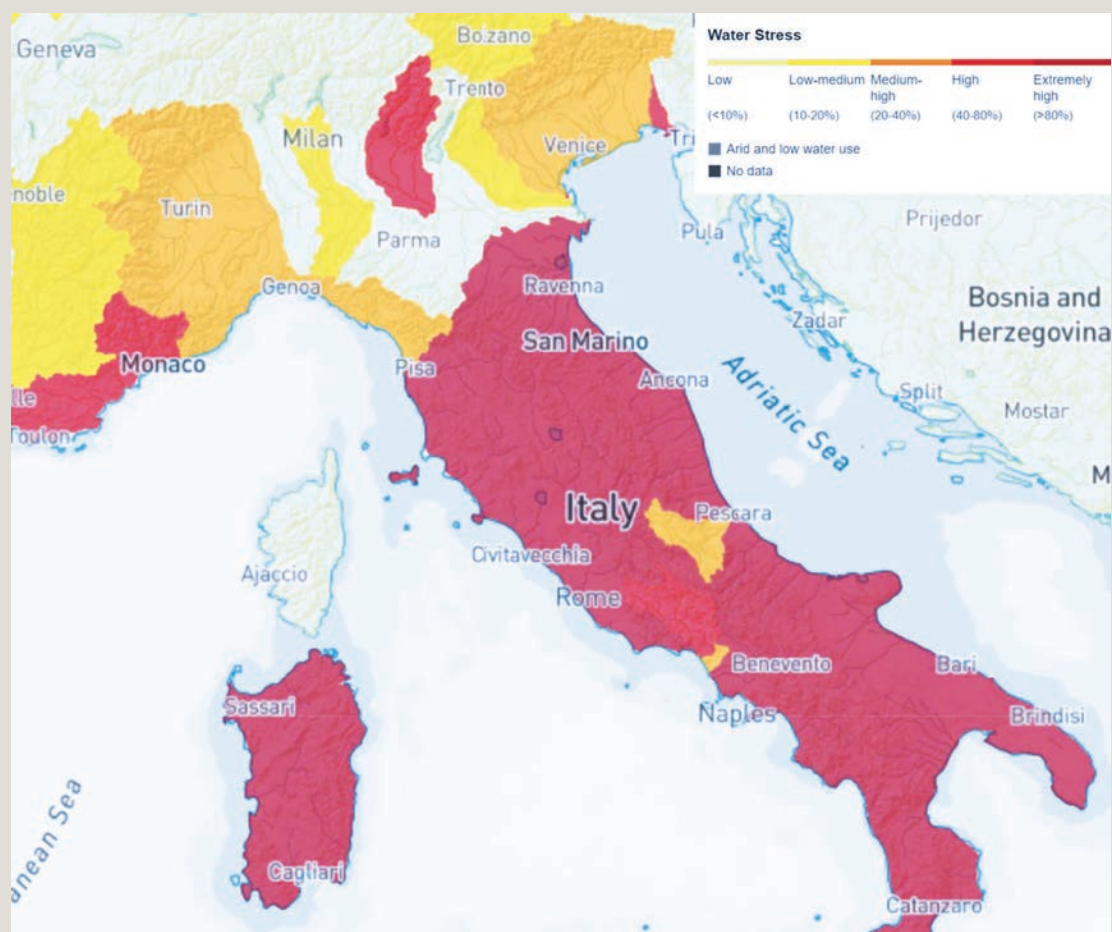


3.2 LA RISORSA IDRICA

All'interno dell'Agenda 2030 e, nello specifico, con l'SDG 6 (Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie), l'ONU fissa i target per garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura (Target 6.1) e per garantire la qualità della risorsa idrica, riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e di materiali pericolosi (Target 6.3).

Per quanto il territorio friulano non sia povero d'acqua, l'avanzamento costante dei cambiamenti climatici richiede venga posta grande attenzione al suo utilizzo. Infatti, la Provincia di Pordenone è considerata a rischio **stress idrico medio - alto**.

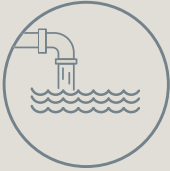
Fonte ufficiale da GRI Standard 303 Bibliografia: www.wri.org/our-work/project/aqueduct/





SERVIZIO ACQUEDOTTO

Ha come oggetto la distribuzione dell'acqua: dalla fonte di approvvigionamento all'utente finale, mediante la conduzione di opere di captazione, impianti di potabilizzazione e reti di distribuzione. Fa parte di quest'ambito di attività anche la manutenzione delle reti e degli impianti di approvvigionamento, degli allacciamenti alla rete idrica dell'utenza e dell'installazione dei sistemi di misura dei consumi degli utenti.



SERVIZIO FOGNATURA

Opera per il funzionamento della complessa infrastruttura sotterranea che permette la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali e di deflusso urbano fino ai depuratori per la "riconsegna" alla natura. Svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto controllo qualitativo anche verso tutti quegli scarichi che per natura potrebbero diventare pericolosi se non adeguatamente trattati.



SERVIZIO DEPURAZIONE

Cura i processi finali del ciclo acqua, indispensabili a rendere non inquinate le acque reimmesse in natura, verificando l'efficienza di processi biologici, mediante l'analisi dei parametri chimici e delle principali grandezze idrauliche. Svolge attività di verifica del regolare funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche e delle strumentazioni installate; predispone e segue, inoltre, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria affidate a fornitori.

Altre funzioni aziendali operano al servizio di tutti i settori di attività, garantendone l'operatività: il reparto elettrico ed il reparto di Telecontrollo, l'ufficio Tecnico di progettazione e realizzazione di nuovi impianti. HydroGEA a partire da marzo 2023 ha effettuato una riorganizzazione delle aree operative. Pertanto, da allora, i sistemi acquedottistici gestiti sono suddivisi in 3 aree in base alla dislocazione territoriale di riferimento: Area operativa Pianura, Area operativa Valcellina, Area operativa Val d'Arzino.

Nel corso dell'anno 2022 - 2023 HydroGEA si è concentrata sulle seguenti tematiche:

1. valutazione, eliminazione o riduzione degli impatti ambientali inerenti al ciclo dell'acqua sui quali può esercitare influenza;
2. captazione dell'acqua, gestione reti acquedottistiche e fognarie e degli impianti di depurazione;
3. mantenimento e il controllo della qualità delle acque potabili;
4. gestione delle acque depurate;
5. condizioni e i costi del servizio.

IL MASTERPLAN PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per far fronte al cambiamento climatico sono continuati anche nel biennio 2022 - 2023 gli impegni inerenti al *Masterplan*. Si tratta di un progetto sviluppato dai gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Piano Nazionale Acquedotti del Governo italiano. I gestori del Servizio Idrico Integrato che partecipano al progetto sono: CAFC, AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Acquedotto Poiana, Irisacqua e LTA sotto il coordinamento della Regione e di Arpa. Il piano prevede che, nel momento in cui un acquedotto dovesse presentare qualche problema di approvvigionamento idrico o di distribuzione, la rete supplirebbe minimizzando i disagi per i cittadini. Per come è concepito, il Masterplan risulterà anche un utile strumento di programmazione degli investimenti.

PREVENZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO: IL WATER SAFETY PLAN

Il rispetto di requisiti minimi di salubrità e qualità chimica, fisica, microbiologica e radiologica si ottiene attraverso misure di protezione della qualità delle risorse captate, dell'efficacia e della sicurezza dei sistemi di trattamento che garantiscono l'igienicità degli impianti di distribuzione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene che il metodo più efficace si basi su un approccio di valutazione e gestione del rischio globale, che includa tutte le fasi della filiera idrica, dalla captazione al consumatore: è il modello del Water Safety Plan. Esso rappresenta, tra l'altro, uno strumento strategico per la programmazione e definizione degli investimenti prioritari. Il Water Safety Plan rappresenta, in altre parole, un piano di sicurezza idrica attraverso l'uso di una valutazione completa del rischio e un approccio alla sua gestione che comprenda tutte le fasi dalla captazione al consumatore. L'attività è proseguita nel 2022 - 2023 con la collaborazione degli stessi soggetti che partecipano al Master Plan.

VALORE E QUALITÀ DELL'ACQUA

La rilevanza del tema “acqua” per HydroGEA risiede nella gestione della risorsa idrica che rappresenta il suo scopo precipuo. Per quanto riguarda i **prelievi idrici** suddivisi per tipologia, le quantità totali prelevate nel corso del 2022 - 2023 sono sostanzialmente in linea rispetto agli anni precedenti, con variazioni non significative. Tuttavia, nel corso del 2022 i misuratori negli impianti dei piccoli sistemi acquedottistici dei Comuni montani ha permesso un consolidamento dei dati relativi ai volumi di processo prelevati da sorgenti. Il conteggio effettivo sta dando evidenza di prelievi in aumento rispetto ai precedenti dati stimati.

Gli invasi, cioè la capacità di un bacino idrico, permettono un accumulo di **110.318 m³** (stocaggi totali in serbatoi, vasche, bacini e laghi artificiali).

Lo Standard GRI 303 - 2018 Acqua ed effluenti chiede che alcuni dati inerenti alla gestione della risorsa idrica siano descritti grazie all'unità di misura “megalitri” (MI). Un megalitro equivale a un milione di litri ovvero a 1000 m³.

HydroGEA preleva esclusivamente acqua dolce¹ e non sussistono prelievi idrici di acqua di mare.

Per mantenere la pressione dell'acqua in modo che gli utenti possano fruirne, essa deve essere sollevata. Questo comporta operazioni che vengono svolte in impianti specifici; essi rappresentano anche una delle “voci” di maggior consumo dell'energia per questa tipologia di servizio. Sono presenti **49 impianti di sollevamenti acquedotto**. L'acqua prelevata, tramite condotte di adduzione e condotte di distribuzione, e con il supporto dei sistemi di sollevamento e degli invasi, è fornita all'utenza previo allacciamento delle condotte. Il servizio di acquedotto è presente praticamente su tutto il territorio gestito; infatti, il 94,5% della popolazione residente è allacciata alla rete. La percentuale rimanente è dotata di approvvigionamento autonomo. A seguito del periodo di siccità estivo, sono aumentati gli allacci idrici nel Comune di Pordenone che in precedenza usufruiva del proprio pozzo privato.

La grande differenza tra la quantità di volume consumato dall'utenza (10 MI) rispetto al prelevato dall'ambiente (21 ML) evidenzia uno stato di consistenza alquanto critico delle reti di acquedotto, a causa delle perdite, che pertanto necessitano di un intervento massivo di adeguamento. Tale intervento deve superare il semplice concetto di ricerca tradizionale delle perdite con conseguente manutenzione ordinaria o straordinaria sulle singole condotte, imponendo l'adozione di un metodo analitico e continuo di ottimizzazione del sistema acquedotto. L'attuale gestione del servizio si basa, tuttavia, sulla riparazione delle condotte ammalorate in seguito a segnalazione o perdita evidente. HydroGEA S.p.A. ha sottoscritto in data 31.07.2019 un accordo con i gestori Piave Servizi S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. per la realizzazione di un progetto di ricerca denominato “Approccio integrato per la gestione avanzata dei sistemi idrici complessi”. Per questo studio HydroGEA ha selezionato, tra i sistemi gestiti, gli acquedotti di sette Comuni (Caneva, Polcenigo, Budoia, Aviano, Montereale Valcellina, Roveredo in Piano, Spilimbergo) sono caratterizzati da una percentuale di perdite maggiore in relazione alle utenze servite. Questi sistemi acquedottistici, pertanto, sono oggetto di specifici rilievi finalizzati alla realizzazione dei modelli idrici e alla conseguente distrettualizzazione per l'identificazione mirata dei punti critici d'intervento.

¹ contenenti meno di 500 parti per milione (ppm) di sali disciolti (o meno de 0,05%).

Il progetto, iniziato nel 2020, prevede l'installazione di misuratori in impianto e in rete che permetteranno l'individuazione delle zone con perdite maggiori. I risultati fungeranno quindi da supporto alle scelte di risoluzione più idonee. Inoltre, nel corso del 2021 è iniziata la posa dei misuratori negli impianti dei piccoli sistemi acquedottistici dei Comuni montani per il conteggio dei volumi di processo che fino al 2020 erano stimati. Tale conteggio effettivo ha evidenziato un aumento del volume prelevato e misurato rispetto a quello stimato in precedenza. In merito alla qualità dell'acqua erogata, si evidenzia che nel 2022 - 2023 non si sono presentate situazioni critiche o emergenziali tali da compromettere le caratteristiche di potabilità.

Confronto delle informazioni inerenti ai prelievi dal sottosuolo e dalle captazioni superficiali nel triennio 2021 - 2023

Tipologia di prelievo	2021		2022		2023	
	n.	m ³ / anno prelevati	n.	m ³ / anno prelevati	n.	m ³ / anno prelevati
Pozzi	27	9.085.945	24	9.237.617	24	9.120.718
Sorgenti	69	4.567.695	74	5.133.838	74	5.437.473
Totale acque sotterranee (totale)		13.653.640		14.371.455		14.558.191
Acqua da captazione superficiale	10	4.890.712	13	4.514.415	13	4.971.857
Acqua da parte terza (non differenziata)*	4	1.847.038	7	2.400.169	7	2.096.787
Acqua importata da altri gestori	2	791.487	4	650.207	4	596.850
Prelievo totale	110	21.182.877	122	21.936.246	122	22.223.685

* Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Acqua Dolomia - Sorgente Valcimoliana S.r.l. e Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone

** Nella tabella sono stati introdotti anche i dati di acque rese disponibili agli utenti delle aree servite da HydroGEA ricevute da altri gestori del Servizio Idrico Integrato.

Confronto delle informazioni inerenti ai consumi d'acqua nel triennio 2021 - 2023

Consumo d'acqua in ML	2021	2022	2023
Consumo totale d'acqua (<i>misurati e forfettari</i>) e grandi utenze	9.961,6	9.991,0	10.032,5
Unità finali servite (solo acquedotto) al 31.12.2023	2021	2022	2023
Unità finali servite (uso domestico)	39.965	40.168	40.490
Unità finali servite (uso non domestico)	4.881	4.896	5.000
Totale unità finali servite	44.846	45.064	45.490

La qualità dell'acqua	2021	2022	2023
Ordinanze di non potabilità	0	0	0
Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità (compresi utenti indiretti)	0	0	0
Analisi autocontrollo acquedotto			
Numero campioni totali (captazione, distribuzione, nuove reti, analisi di processo, indagini analitiche una tantum)	2.113	1.620	1.264
Numero campioni effettuati in distribuzione, a valle di impianti di potabilizzazione	2.000	1.488	1.197
Numero di campioni effettuati in distribuzione a valle di impianti potabilizzazione, non conformi ai limiti imposti dalla normativa in vigore al tempo delle analisi	24	15	6
Numero di parametri analizzati nei campioni effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	25.214	18.333	15.211

LA GESTIONE DELLA FOGNATURA E DELLA DEPURAZIONE

La gestione della rete fognaria non copre tutto il territorio di competenza; questo riguarda, in particolare, i Comuni montani. Ne risulta che il 66,2% dei residenti sia servita dalla fognatura e il 62,8% dalla depurazione.

Informazioni sulla rete fognaria	2021	2022	2023
Dimensione della rete fognaria (km)	491	491	492
Impianti di sollevamento fognatura	39	4	41*
Sfioratori	146	152	152
Depuratori attivi	75	75	75
Potenzialità depuratori in Abitanti Equivalenti (A.E.)	142.493	142.493	142.493
Abitanti equivalenti serviti	71.909	80.634	81.512

* di cui 2 realizzate ma non ancora attive

Informazioni sulla depurazione	2021	2022	2023
Impianti per tipologia	n.	n.	n.
Imhoff*	39	39	39
Impianti sino al trattamento primario	3	3	3
Impianti sino al trattamento secondario	24	24	24
Impianti sino al trattamento terziario*	9	9	9
Impianti per range di abitanti equivalenti	n.	n.	n.
≥ 100.000 A.E.	0	0	0
10.000 – 99.999 A.E.	3	3	3
2.000 – 9.999 A.E.	7	7	7
< 2.000 A.E.	65	65	65
Totale	75	75	75

La vasca Imhof è un dispositivo utilizzato per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione. Offre il vantaggio di avere in un unico recipiente i compartimenti destinati rispettivamente alla sedimentazione primaria e alla digestione del fango.



La gestione del Sistema Idrico Integrato implica la produzione di fanghi, sabbie e vagli derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue e dalla gestione delle reti fognarie nonché, in misura marginale, di altri rifiuti derivanti dalle attività manutentive connesse agli impianti. Tutti i rifiuti vengono smaltiti tramite operatori esterni. Considerato che la quantità di fanghi prodotti e disidratati è preponderante, HydroGEA è intervenuta efficientando i sistemi di disidratazione nella linea fanghi dei depuratori. In particolare, le nastropresse dei depuratori Burida e Savio a Pordenone sono state sostituite con centrifughe molto più performanti.

Le acque reflue trattate nei depuratori (costituite da scarichi domestici, da scarichi industriali e da acque meteoriche) sono state, nel corso degli anni 2022 e 2023, complessivamente pari rispettivamente a un volume di 14.238.707 m³ e 16.783.839 m³. Questo volume totale è il risultato della somma dei volumi misurati presso gli impianti di depurazione dotati di misuratore di portata e dei volumi stimati degli impianti di dimensione minore considerando una quantità di acqua depurata pari in media a 200 l/abitante/giorno. Le acque di risulta del processo di depurazione operato presso gli impianti di HydroGEA vengono destinate pressoché interamente a corpi idrici superficiali (la quota destinata al suolo è di carattere residuale). Non sono presenti, invece, scarichi a mare. I fanghi di risulta sono tutti smaltiti in agricoltura. Non vi sono sostanze potenzialmente pericolose prioritarie per le quali gli scarichi sono oggetto di trattamento. Ad ogni buon conto, gli impianti di depurazione rispettano le prescrizioni delle rispettive autorizzazioni allo scarico, le quali tengono in considerazione la natura e lo stato ecologico del corpo idrico recettore, oltre alla posizione del bacino idrico ricevente in aree destinate a specifico utilizzo. Gli interventi sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione avvengono seguendo un programma di gestione e manutenzione ordinaria oppure su segnalazione dell'utente o altro soggetto interessato. Molti degli interventi di pulizia e spurgo per la disostruzione delle condotte fognarie riguardano allacciamenti degli utenti; pertanto, non sono dovuti a criticità sulla rete pubblica. Gli impianti più grandi sono dotati di una linea apposita per la disidratazione dei fanghi. Dal comparto di sedimentazione secondaria i fanghi vengono prelevati e inviati al macchinario, centrifuga o nastropressa, che permette di allontanare la componente acquosa riducendone di fatto il peso e il volume da smaltire. I fanghi così disidratati sono direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (come previsto dal D.Lgs. 99/92). Nel 2022 sono stati prodotti 1.481,2 t di fanghi tal quali, che corrispondono a circa 320 t di sostanza secca (pari a circa il 22%). Nel 2023 sono stati prodotti 1.902,76 t di fanghi tal quali, che corrispondono a circa 441 t di sostanza secca (pari a circa il 23%) Per gli impianti non dotati del comparto di disidratazione fanghi il fango liquido prodotto, pari a 2.084 t nel 2022 e 1.261 t nel 2023, è stato conferito tramite autobotti negli impianti di via Savio o via Burida a Pordenone, al fine di completarne il trattamento.

Informazione sul trattamento di depurazione delle acque reflue

	2021	2022	2023
Acqua reflua trattata in m ³	17.369.533	14.238.707	16.783.839
Media giornaliera acqua reflua trattata (m ³ / giorno)	47.588	39.010	45.983

I fanghi di depurazione trattati

Durante il corso del 2022 la quantità di rifiuti liquidi ricevuti e trattati dai depuratori di via Savio e via Burida è stata superiore a 16.000 t, valore superiore agli anni precedenti. La quantità di fanghi di depurazione prodotti dai vari impianti gestiti da HydroGEA o, per quanto riguarda i fanghi delle fosse settiche, dai magazzini è stata poco inferiore a 4.000 t.

Informazioni sulla depurazione dei fanghi (peso in tonnellate = t)

n.	Depuratore di Pordenone, via Savio	codice CER	2021	2022	2023
1	Fanghi ricevuti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane	190805-4	890,200	362,820	375,980
2	Fanghi ricevuti dalle Fosse Settiche	200304-4	6.731,920	8.107,100	3.757,580
3	Rifiuti ricevuti dalla pulizia delle Acque di Scarico	200306-4	205,240	260,160	33,750
Totale			7.827,36	8.730,08	4.167,310

n.	Depuratore di Pordenone, via Burida	codice CER	2021	2022	2023
4	Fanghi ricevuti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane	190805-4	1.919,730	1.765,260	906,710
5	Fanghi ricevuti dalle Fosse Settiche	200304-4	5.834,910	3.237,600	1.662,680
6	Rifiuti ricevuti dalla pulizia delle Acque di Scarico	200306-4	606,020	757,660	738,300
Totale			8.360,660	5.760,520	3.307,690

Totale generale degli impianti di Pordenone			16.188,020	14.490,600	7.475,000
7	Fanghi prodotti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane*	190805-3	1.168,950	1.481,200	1.902,760
8	Fanghi prodotti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane**	190805-4	2.743,190	2.061,020	1.260,760
9	Fanghi dalle Fosse Settiche	200304-4	60,720	0	0
Totale			3.972,86	3.542,22	3.165,520

* I fanghi disidratati prodotti sono classificati R10 (le operazioni di recupero dei rifiuti sono classificate sulla base di quanto indicato nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06. Tra di esse viene definita l'attività R10, cosiddetta "Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia").

** I fanghi prodotti dagli impianti più piccoli sono classificati D8 (le operazioni di recupero dei rifiuti sono classificate sulla base di quanto indicato nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06. Tra di esse viene definita l'attività D8, cosiddetta "Trattamento biologico non specificato che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12").

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema di telecontrollo di HydroGEA permette di monitorare non solo i nodi principali (serbatoi, sollevamenti, pozzi, sorgenti), ma anche i punti sensibili della rete attraverso la misura e l'acquisizione di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua. È in funzione 24 ore su 24 su tutto il territorio servito, è il centro delle attività di verifica del funzionamento del Servizio Idrico Integrato per la parte di acquedotto e di alcuni parametri qualitativi della risorsa acqua. A questo tipo di controlli si devono aggiungere quelli previsti dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e dall'ARPA.

HydroGEA può contare su un ulteriore strumento per la gestione e il controllo del Servizio Idrico Integrato: il SIT (Sistema Informativo Territoriale). Il SIT permette di fruire di una georeferenziazione completa della disposizione delle reti idriche, degli impianti e di ogni altro elemento strutturale della rete.

HydroGEA esegue autonomamente una serie di verifiche interne per garantire il corretto funzionamento degli impianti di depurazione. La tabella di seguito riporta i dati relativi ai depuratori con potenzialità superiore ai 2000 A.E.. I dati del 2023 non ricomprendono il depuratore di Piancavallo, in quanto durante l'anno ha subito degli importanti lavori per aumentarne la resa depurativa e le analisi eseguite sono state funzionali alla calibrazione del nuovo assetto impiantisco.

Informazioni sulle analisi inerenti alla depurazione

Indicatori	2021	2022	2023
Numero campione e analisi svolte	111	106	90
Numero risultati conformi	102	97	88
% Risultati conformi	92%	92%	98%
Numero parametri analizzati	2.390	1.685	1.418

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

ARERA definisce la Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato prevedendo una serie di indicatori (standard), riportati nelle seguenti categorie. (Delibera 917/2017/R/Idr del 27/12/2017).

- Standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate dal singolo utente e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi.
- Standard generali: ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità.
- Prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

LE PERFORMANCE PER LA QUALITÀ TECNICA

ARERA fissa una serie di parametri relativi alle performance per la qualità tecnica attraverso sei macro-indicatori che misurano gli output del servizio in riferimento a standard che devono essere garantiti nelle prestazioni erogate ai clienti o nelle prestazioni ambientali di impianti e reti:

- M1 Perdite Idriche: misura la conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto M1a perdite idriche lineari M1b perdite idriche percentuali
- M2 Interruzioni del Servizio: premia la continuità del servizio di erogazione dell'acqua
- M3 Qualità dell'acqua erogata: esprime la buona gestione del servizio a favore della qualità dell'acqua potabile
 - M3a incidenza ordinanze di non potabilità
 - M3b tasso di campioni da controlli interni non conformi
 - M3c tasso di parametri da controlli interni non conformi
- M4 Adeguatezza del Sistema Fognario: misura l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue
 - M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti
 - M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena
 - M4c Controllo degli scaricatori di piena
- M5 Smaltimento dei Fanghi in discarica: misura una dimensione della circolarità del modello di business
- M6 Qualità dell'acqua depurata: esprime l'impatto ambientale derivante dalla re-immissione dell'acqua depurata nell'ambiente.

I valori calcolati dei Macro-indicatori permettono di classificare i gestori del SII in termini di qualità delle infrastrutture e della loro gestione su una scala di 5 intervalli, dalla A, che rappresenta il livello massimo, alla E, che rappresenta il livello minimo.

La Qualità tecnica e gli standard ARERA nel biennio 2022 - 2023

Area – Macro -indicatore	Indicatore	Valore macro Indicatore 2022	Classe macro indicatore 2022	Classe totale 2022	Valore macro Indicatore 2023	Classe macro indicatore 2023	Classe totale 2023
Acquedotto Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (m ³ /km/gg)	20,69	C	D	21,11	C	D
Acquedotto Perdite idriche	M1b - Perdite idriche percentuali (%)	54,5	D		54,9	D	
Acquedotto Interruzione del servizio	M2 - Interruzioni del Servizio (ore)	0,25	A	A	0,20	A	A
Acquedotto Qualità dell'acqua	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità (%)	0,000	A	C	0,000	A	C
	M3b - Campioni da controlli interni non conformi (%)	1,01	C		0,50	C	
	M3c - Parametri da controlli interni non conformi (%)	0,093	A		0,039	C	
Fognatura Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Allagamenti/sversamenti fognatura (n./100 km)	0,815	A	C	0,203	A	C
	M4b - Scaricatori di piena non adeguati (%)	5,3	C		2,6	C	
	M4c - Scaricatori di piena non controllati (%)	0,0	A		0,0	A	
Depurazione Smaltimento fanghi	M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica (%)	0,00	A	A	0,00	A	A
Depurazione Qualità dell'acqua depurata	M6 - Campioni acque reflue scaricate non conformi (%)	8,49	C	C	3,33	B	B

ATTIVITÀ REGOLATORIA

Riportiamo le informazioni inerenti ad alcuni Standard ARERA relativi alla qualità del servizio.

Tempo medio di attesa agli sportelli	2021	2022	2023
Standard generale	20 min	20 min	20 min
- numero prestazioni totale	*	*	2913
- numero prestazioni oltre i 20 minuti	*	*	48
- numero prestazioni entro i 20 minuti	*	*	2865
Tempo medio effettivo	*	*	8,71

Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento			
Standard generale	120 secondi	120 secondi	120 secondi
Percentuale richiesta di rispetto dello standard	90%	90%	90%
- numero prestazioni totale	1185	1116	1107
- numero prestazioni oltre i 120 secondi	83	104	83
- numero prestazioni entro i 120 secondi	1102	1012	1024
Casi che rispettano lo standard	92,99%	90,68%	92,50%

Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento			
Standard generale	3 ore	3 ore	3 ore
Percentuale richiesta di rispetto dello standard	90%	90%	90%
- numero prestazioni totale	226	89	132
- numero prestazioni oltre le 3 ore	2	2	3
- numero prestazioni entro le 3 ore	224	87	129
Casi che rispettano lo standard	99,11%	97,75%	97,72%

Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso			
Standard generale	30 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo
Percentuale richiesta di rispetto dello standard	90%	90%	90%
- numero prestazioni totale	143	133	155
- numero prestazioni oltre i 30 gg	1	0	3
- numero prestazioni entro i 30 gg	142	133	152
Casi che rispettano lo standard	99,3%	100%	98%

Tempo di attivazione della fornitura			
- standard specifico	5 giorni	5 giorni	5 giorni
- numero prestazioni oltre i 5 giorni	2	1	9
- numero prestazioni entro le 5 giorni	262	225	215
Casi che rispettano lo standard	99,61%	99%	96%

*a causa del periodo emergenziale negli anni 2020, 2021 e 2022 gli utenti hanno avuto accesso allo sportello su appuntamento, pertanto i tempi d'attesa, tranne che per i primi mesi dell'anno 2020, erano nulli.



Le performance della qualità contrattuale secondo alcuni Indicatori del livello qualità ARERA

Indicatore	Standard di servizio ARERA	Livello delle performance della qualità contrattuale			
		2022		2023	
	Tempo medio	Tempo medio	% rispetto	Tempo medio	% rispetto
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	1,55 gg	99%	2,12 gg	96%
Tempo di subentro della fornitura	5 gg	2,52 gg	96%	2,07 gg	98%
Tempo di riattivazione in seguito a morosità	2 gg	-	-	-	-
Tempo di voltura della fornitura	5 gg	2,16 gg	100%	1,83 gg	99%
Tempo di risposta a reclami	30 gg	18,96 gg	97%	27,04 gg	85%
Tempo di risposta a richiesta scritta di informazioni	30 gg	9,76 gg	99%	24,02 gg	93%
Tempo di arrivo pronto intervento	3 h	00:59:02 h	97,75%	01:39:00 h	97,72%

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei propri servizi, HydroGEA adotta un sistema di gestione dei reclami che prevede la raccolta di tutte le segnalazioni presentate. Oltre alla risposta al singolo reclamo, viene effettuata un'analisi periodica delle situazioni registrate, valutandone le cause e verificando l'efficacia delle soluzioni adottate.

SERVIZIO DI GESTIONE CASETTE DELL'ACQUA

Dal 10 agosto 2020 HydroGEA gestisce il servizio delle casette dell'acqua di Pordenone allo scopo di fornire ai cittadini un servizio accessorio, non essenziale, per la fornitura dell'acqua potabile (liscia e gasata). Nella tabella sono indicate le varie casette dell'acqua con gli abitanti serviti e l'area in chilometri quadrati. I numeri restano confermati rispetto l'anno scorso.

Luogo	nr. abitazioni	nr. residenti	area km ²
Largo Cervignano	277	1.825	0,440
Via Aprilia	379	2.538	0,477
Via Galilei	299	1.546	0,400
Via Pirandello	266	2.970	0,570
Totali	1.221	8.879	1,887

Nel 2022 sono stati spesi € 1.715,98 per le analisi al fine di accertare la qualità dell'acqua erogata dalle casette, nel 2023 invece 2564,59 I litri di acqua che sono stati erogati nel 2022 per ogni singola casetta dell'acqua sono i seguenti.

Luogo	2022			2023		
	Lt. liscia	Lt. frizzante	Lt. totale	Lt. liscia	Lt. frizzante	Lt. totale
Largo Cervignano	39.028	29.797	68.824	42.857	28.405	71.262
Via Aprilia	32.837	18.141	50.979	34.975	19.013	53.988
Via Galilei	71.287	31.323	102.611	139.310	68.449	207.759
Via Pirandello	26.694	33.301	59.995	37.953	38.877	76.830
Totali	169.847	112.562	282.409	255.095	154.744	409.839



3.3 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti generati dall'azienda segue regole stringenti che in Italia fanno riferimento alla puntuale normativa cogente. HydroGEA applica la normativa che prevede il riciclo dei rifiuti quando questo è possibile e, in alternativa, un'adeguata prassi per il loro smaltimento. Di seguito la situazione inerente ai rifiuti speciali direttamente prodotti dall'azienda nel biennio 2022 - 2023.

Descrizione rifiuti non pericolosi	Codice CER	Destinazione	Quantità 2022 in t	Quantità 2023 in t
Apparecchiature fuori uso (diverse da quelle di cui alle voci 160209)	160214	R13	0,380	0,853
Plastica	170203	R12-R13	0,491	0,861
Rame, bronzo, ottone	170401	R13	0,442	1,033
Ferro e acciaio	170405	R13	7,240	28,044
Rifiuti ingombranti	200307	R13	1,740	0
Totale rifiuti non pericolosi			10,293	30,791

Descrizione rifiuti pericolosi	Codice CER	Destinazione	Quantità 2022 in t	Quantità 2023 in t
Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminanti	150110*	R13		0,069
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburo	160211*	R13	0,022	0,0275
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose	160213*	R13	0,468	0
Sostanze chimiche di laboratorio	160506*	D15	0,096	0
Batterie al piombo	160601*	R13	0,260	0,190
Tubi fluo ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	R13		0,011
Totale rifiuti non pericolosi			0,846	0,2975

4. L'ambito "Sociale"

GRI Standard 2 – 25
 GRI Standard 3 – 3
 GRI Standard 2 – 7 / 8 / 30
 GRI Standard 401 1 / 2 / 3
 GRI Standard 403 – 1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 7 / 8 / 9 / 10
 GRI Standard 405
 GRI Standard 406

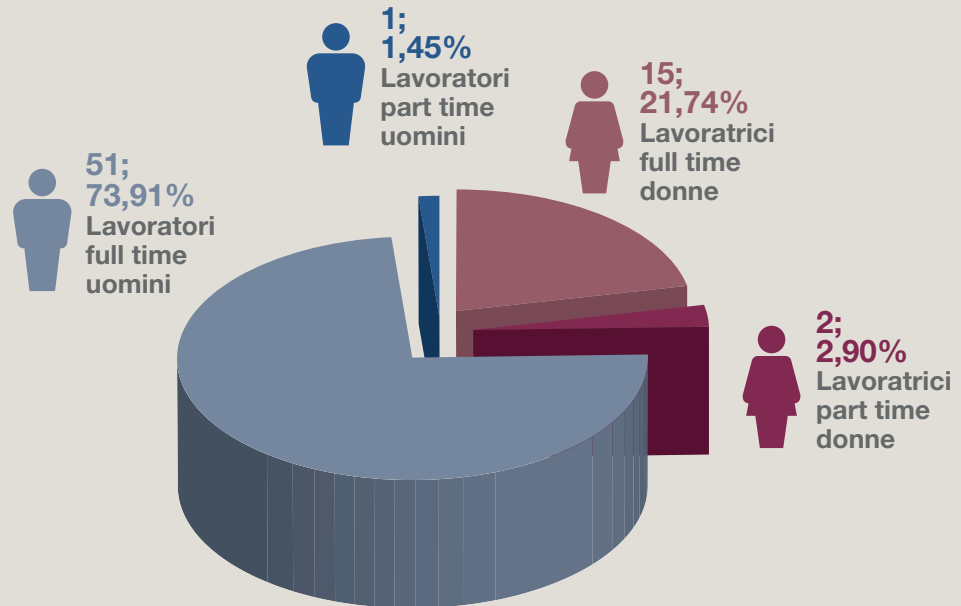


Il numero dei dipendenti assunti a tempo pieno (*full time*) è aumentato rispetto l'anno precedente. La maggior parte dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato. Non ci sono contratti a tempo determinato. Nel 2022 e 2023 si evidenzia una diminuzione dei contratti in *somministrazione* rispetto agli anni precedenti; nel 2020 e 2021, causa Covid-19, erano state impedito le procedure di selezione del personale, quindi, riaprendo le normali procedure di assunzione si evidenziano più assunzioni. Nel 2022 ci sono 4 contratti in somministrazione (una donna e due uomini), nel 2023 ci sono 2 contratti in somministrazione entrambi a donne.

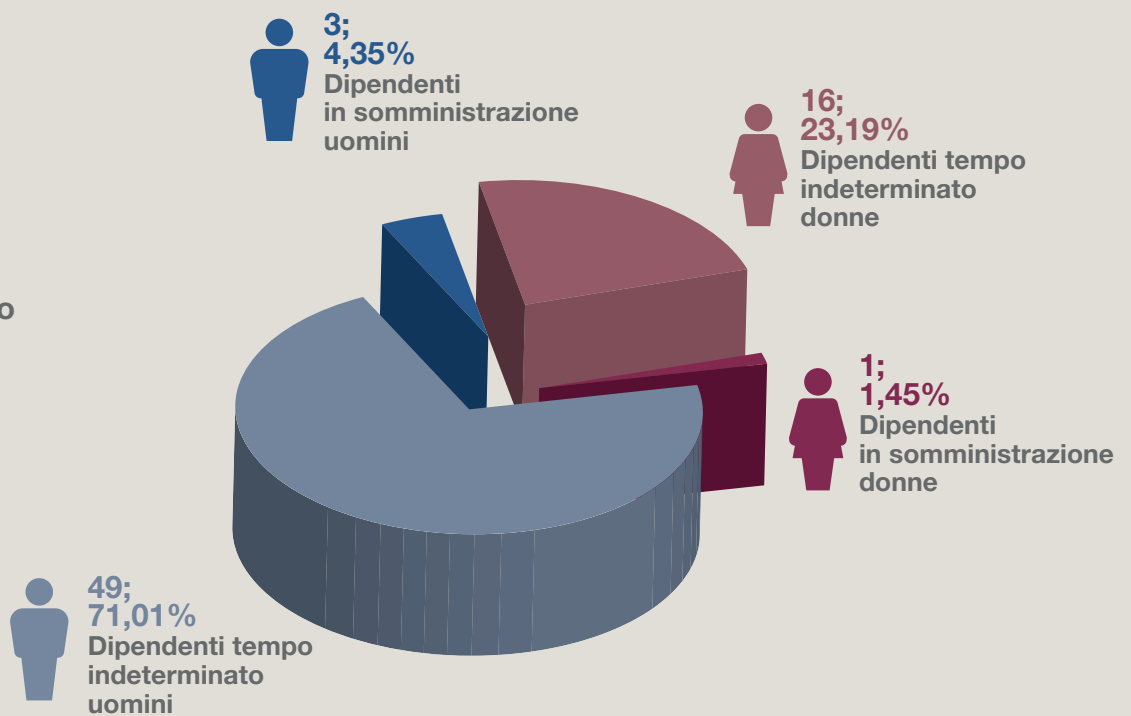
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti	45	17	61	52	17	69	52	19	71
Dipendenti a tempo determinato FTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	45	17	61	49	16	65	52	17	69
Dipendenti in somministrazione (full time)	9	6	15	3	1	4	0	2	2
Dipendenti (full time)	44	16	59	51	15	66	51	17	68
Dipendenti part time	1	1	2	1	2	3	1	2	3

Tutte le persone che operano presso l'azienda sono assunte con Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; le retribuzioni, per questo, non sono influenzate dal genere o da altri parametri non previsti dalla normativa.

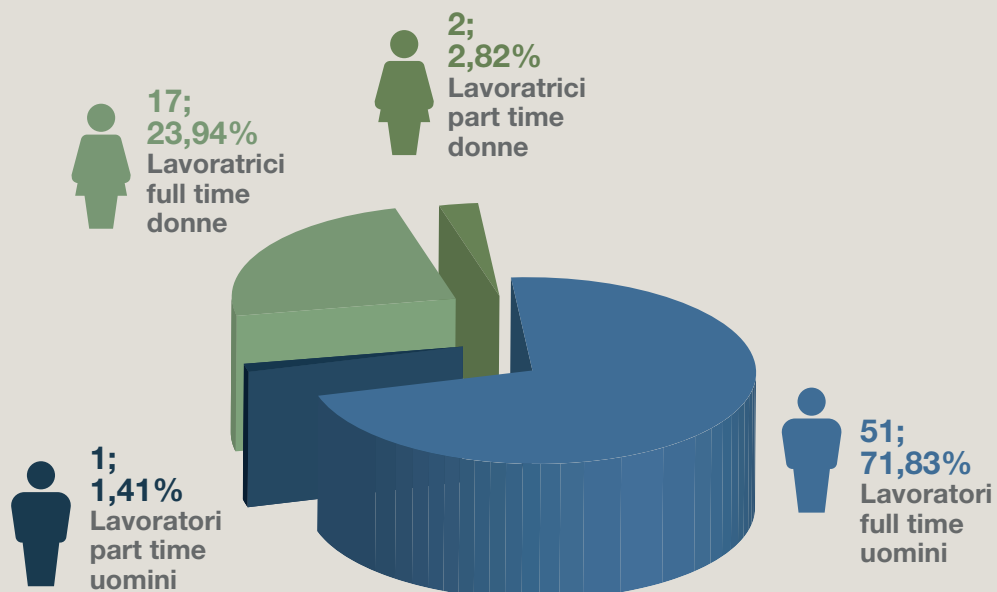
Part time
-full time
2022



Tipologia
di contratto
2022



Part time -full time 2023



Tipologia di contratto 2023



Nel 2023 ci sono due dipendenti donne in full time in più rispetto l'anno precedente.

4.1 COMPETENZE E FORMAZIONE

HydroGEA si impegna a valorizzare e sviluppare le competenze e le capacità di tutti i propri collaboratori attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale. Nel grafico si evidenziano le tipologie di corsi di Formazione organizzati dall'azienda.

Ore di Formazione dipendenti

Tipologia dei corsi	2021			2022			2023		
	ore	numero frequentanti	media	ore	numero frequentanti	media	ore	numero frequentanti	media
Formazione tecnica	815	47	17.34	174.5	18	9.69	189.5	13	14.57
Formazione amministrativa e commerciale	175.5	18	9.75	248	19	13.05	31.5	3	10.5
Formazione e sicurezza	256	53	4.83	764	52	14.69	310	25	12.40
Formazione ICT	158	21	7.52	428	10	42.8	76.5	51	1.5
Totale	1.404,5	139	10.10	1610	99	16.26	607.5	92	6.6

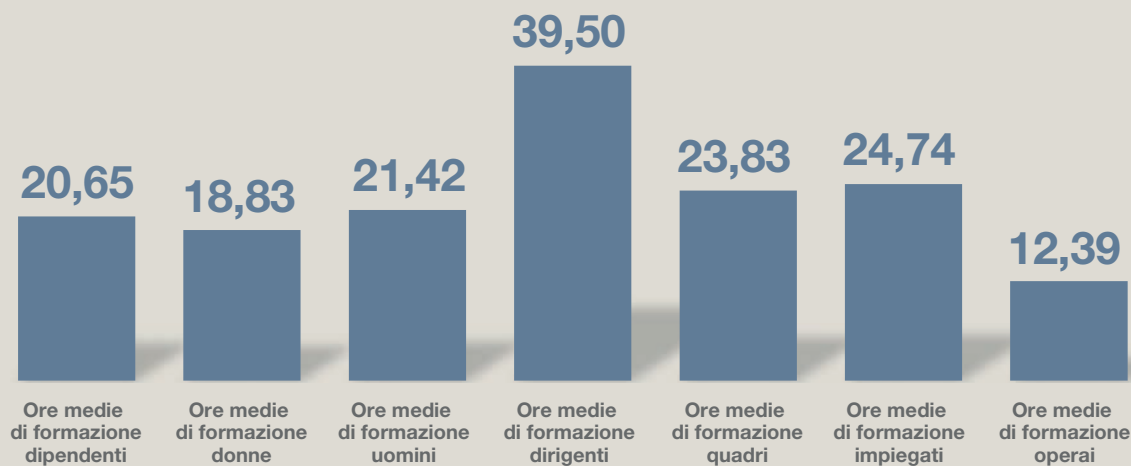
Le ore di formazione complessive nel 2022 sono aumentate rispetto l'anno precedente, ma è diminuito il numero dei frequentanti; nel 2023 sono diminuite le ore complessive di formazione a causa degli impegni economici dell'azienda a seguito di alcuni investimenti impegnativi effettuati negli anni precedenti (ad es. nuova sede).

Investimenti complessivi in formazione

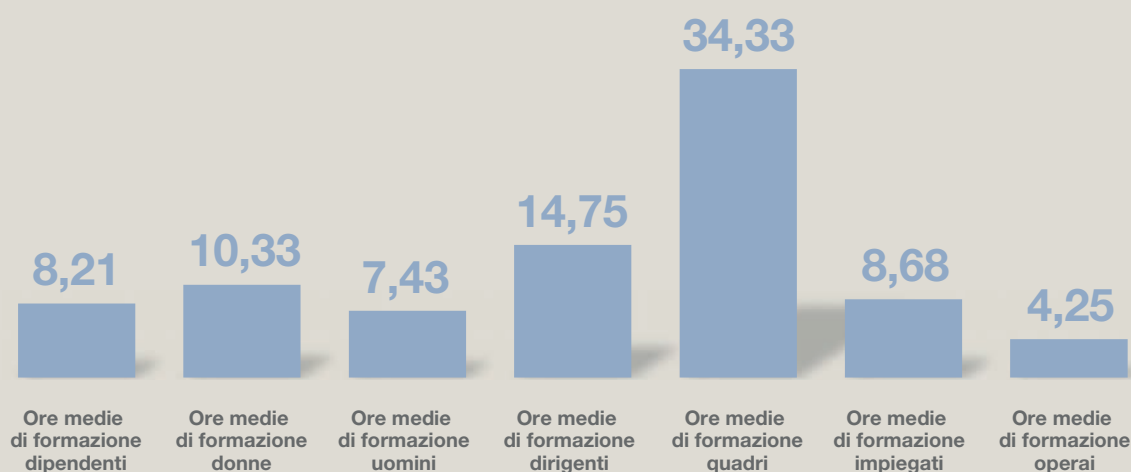
2021	2022	2023
€ 11.223,72	€ 36.818,67	€ 15.669,92

Nel 2022 si nota un aumento degli investimenti in formazione rispetto l'anno precedente (2021) per un recupero delle ore rispetto al periodo del Covid; nel 2023 gli investimenti si stabilizzano.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE TOTALI E PER CATEGORIA E GENERE - 2022



ORE MEDIE DI FORMAZIONE TOTALI E PER CATEGORIA E GENERE - 2023



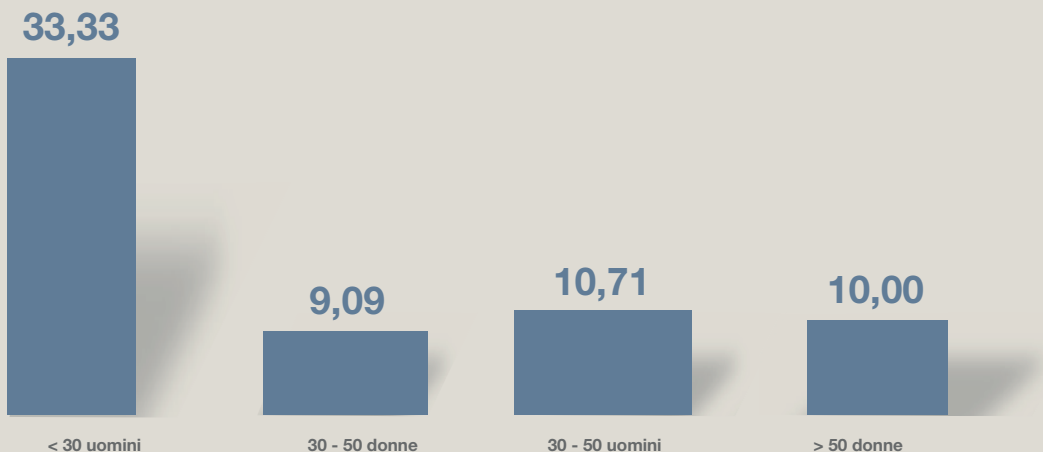
HydroGEA non gestisce programmi di assistenza alla transizione al fine di agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo dopo il pensionamento o la conclusione del rapporto di lavoro. L'azienda non adotta sistemi di valutazione delle performance e dello sviluppo professionale.

TURNOVER

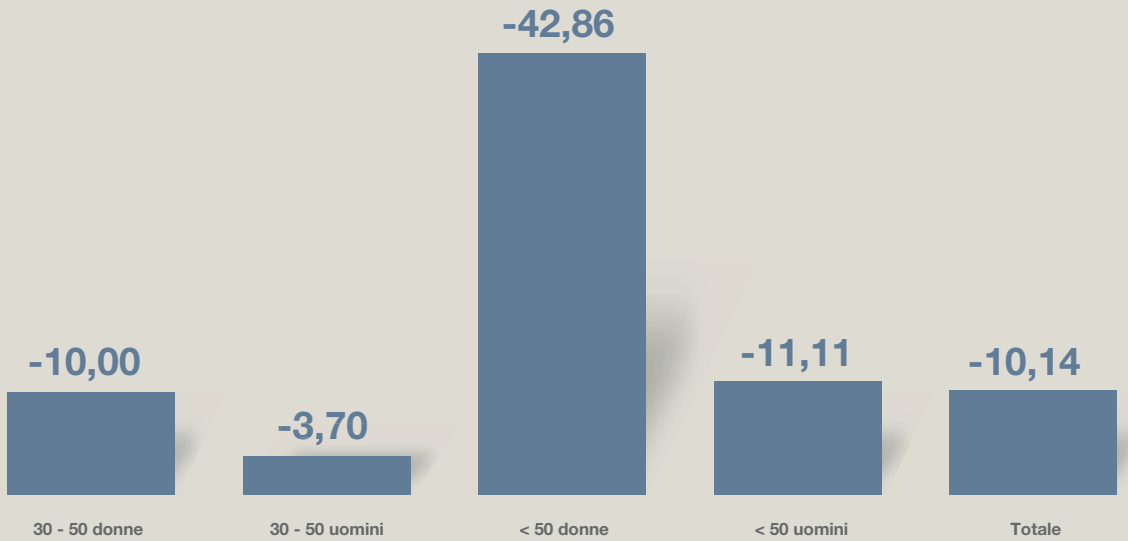
Il Turnover è il flusso di personale che entra a far parte o lascia un'azienda in una data unità di tempo. È fisiologico quando il susseguirsi di assunzioni, licenziamenti e pensionamenti garantisce la giusta flessibilità all'organizzazione e idonee opportunità ai lavoratori; è patologico quando l'andirivieni di personale è determinato da malfunzionamenti aziendali che causano prima l'insoddisfazione e poi l'abbandono delle risorse, limitando le possibilità di crescita e la competitività dell'impresa. La tabella sottostante rappresenta il flusso in entrata e uscita dei dipendenti.

	Numero inizio periodo		Numero medio nel periodo		Assunzioni		Esodi	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
< 30 donne	1	0	1	1	0	1	0	0
< 30 uomini	6	4	6	3	2	0	2	1
30 - 50 donne	11	10	10	10	1	2	2	2
30 - 50 uomini	28	29	27	32	3	4	4	1
> 50 donne	10	7	7	8	1	1	4	0
> 50 uomini	20	18	18	17	0	1	2	2
Totale	76	68	69	71	7	9	14	6

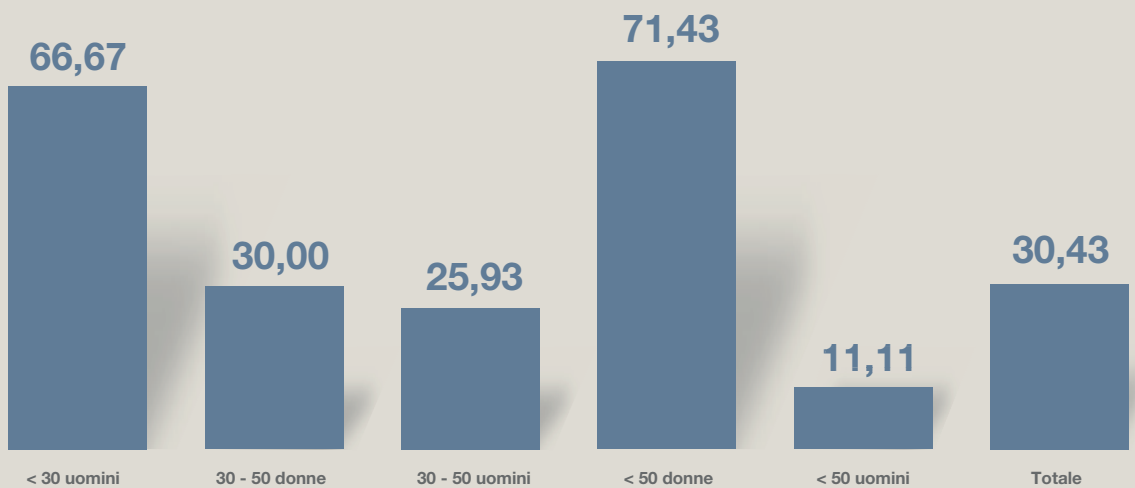
TASSO ASSUNZIONI 2022



TASSO TURNOVER COMPLESSIVO (ASSUNZIONI + ESODI) 2022

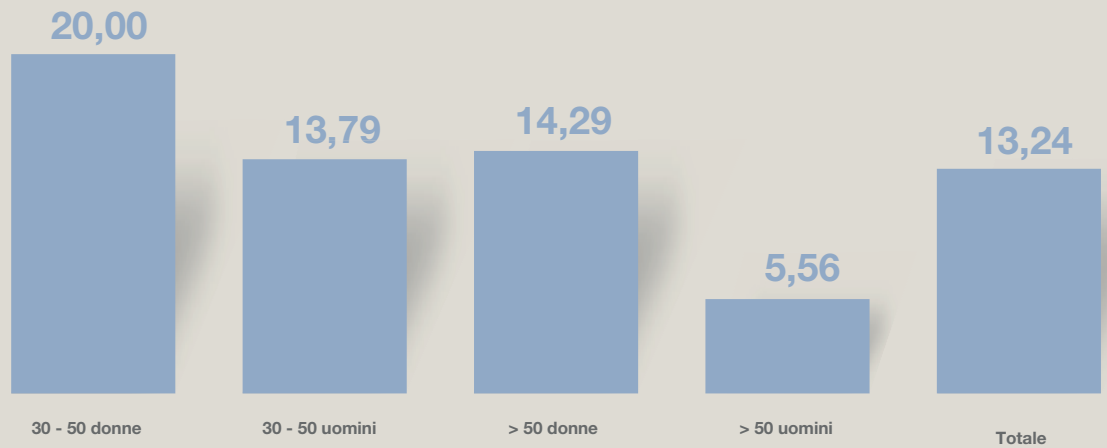


TASSO TURNOVER COMPLESSIVO (ASSUNZIONI + ESODI) 2022

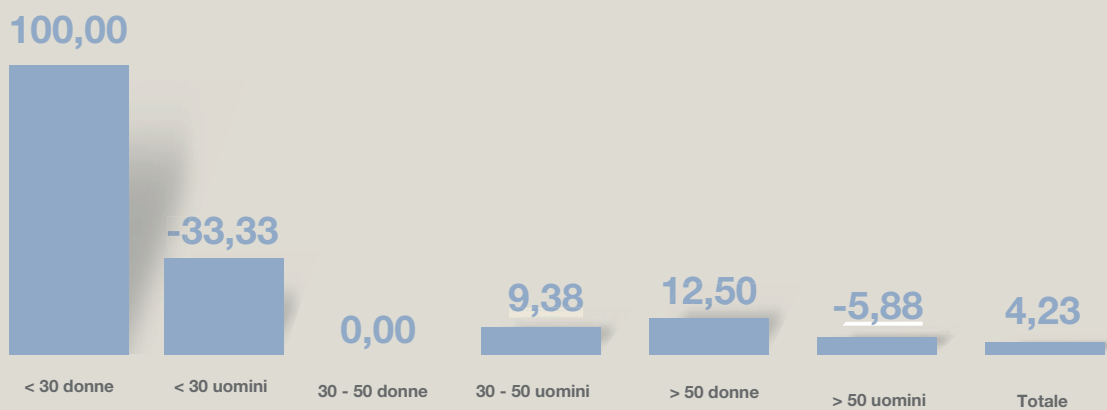


Le tabelle presentate di seguito si riferiscono ai tassi di assunzioni, esodi e tassi complessivi nell'anno 2023.

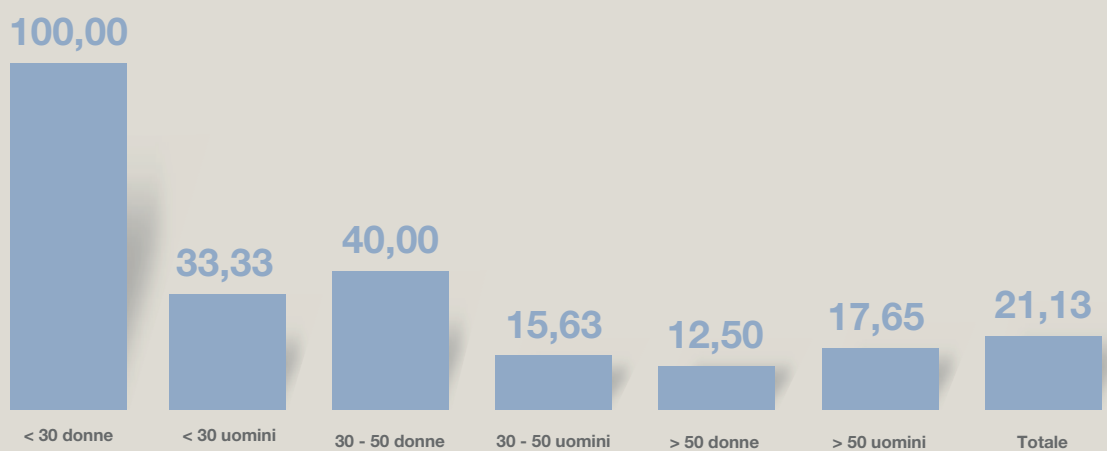
TASSO ASSUNZIONI 2023



TASSO TURNOVER COMPLESSIVO (ASSUNZIONI - ESODI) - 2023



TASSO TURNOVER COMPLESSIVO (ASSUNZIONI + ESODI) - 2023

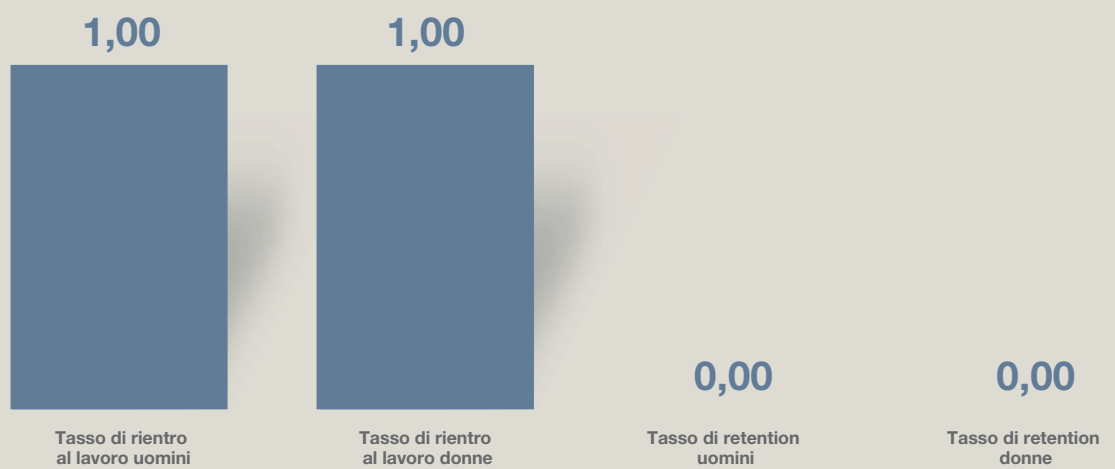


Nel 2023 vi sono state 2 assunzioni in più rispetto l'anno precedente. I criteri per l'assegnazione o la concessione di benefit al personale non riguardano la tipologia di contratto (tempo determinato / indeterminato, full time / part time e altri paradigmi come il genere e l'età).

CONGEDO PARENTALE

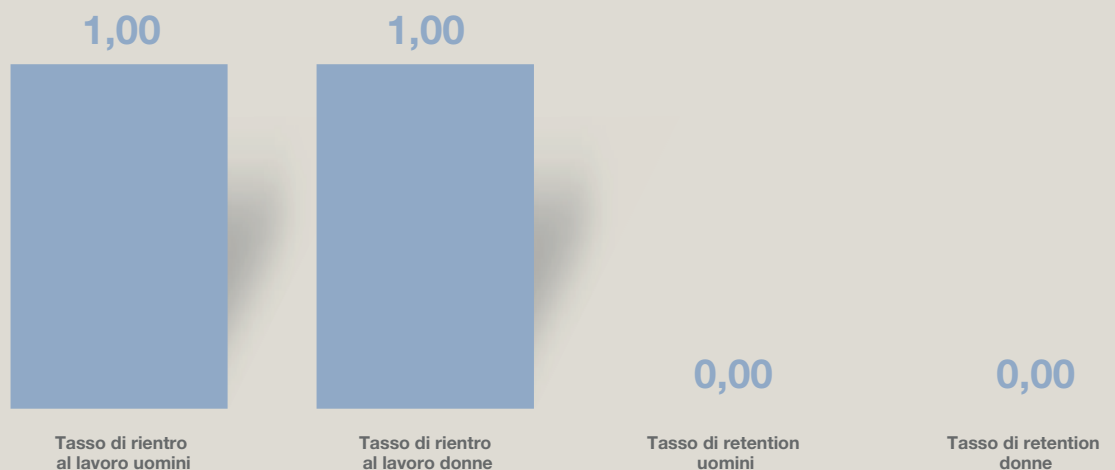
Il Welfare rappresenta un tassello importante della visione strategica aziendale. HydroGEA è impegnata nel pieno rispetto del congedo parentale, disciplinato dal d.lgs. 30 giugno 2022 n. 2005.

CONGEDO PARENTALE - 2022



Nel 2022, avendone diritto, due uomini e quattro donne hanno usufruito del congedo parentale. Sono rientrati al lavoro regolarmente. Nel 2023, avendone diritto, tre uomini e cinque donne hanno usufruito del congedo parentale. Sono rientrati al lavoro regolarmente.

CONGEDO PARENTALE - 2023



4.2 LE PARI OPPORTUNITÀ E IL WELFARE



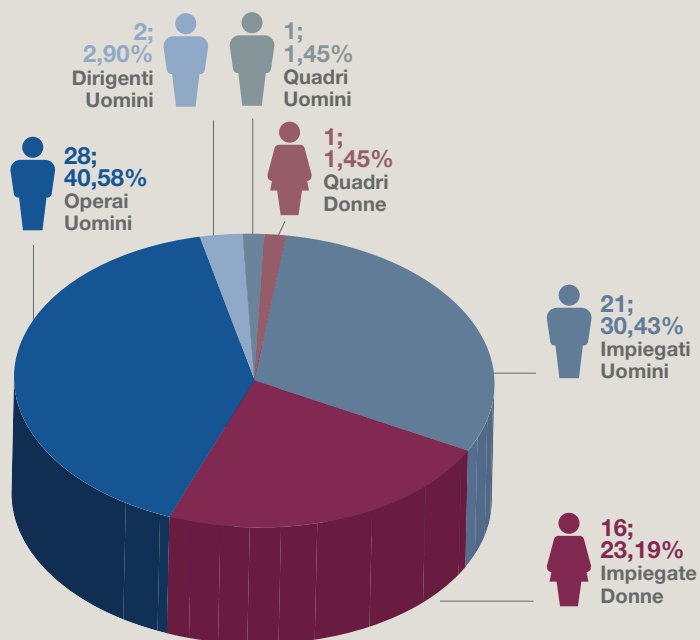
HydroGEA, nella promozione di una cultura d'impresa che valorizzi le diversità, offre a tutti i suoi dipendenti Pari Opportunità e sostiene il pieno sviluppo delle professionalità. Questo approccio è volto al potenziamento delle competenze e alla crescita professionale di tutti i suoi collaboratori e collaboratrici. **La percentuale di uomini e donne presente in HydroGEA si deve considerare coerente con il numero di persone che in azienda si presentano in fase di reclutamento. Da 5 anni l'azienda presenta il bilancio di sostenibilità ha, da sempre, dimostrato grande attenzione verso tutte le tematiche dell'inclusione, compresa quella relativa al genere. Nei grafici sottostanti viene rappresentata la percentuale di uomini e donne nelle varie tipologie e nei due anni.**

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato un documento chiamato: "Strategia Nazionale per la parità di genere 2021 – 2026" che si ispira alla Gender Equality Strategy 2020 – 2025 dell'Unione Europea, con una prospettiva di lungo termine, rappresenta lo schema dei valori, la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate e il punto di arrivo in termini di parità di genere. La Strategia è una delle priorità trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il riferimento per l'attuazione della riforma del Family Act. Il documento strategico è il risultato di un percorso ampio e partecipato che ha coinvolto le amministrazioni, le parti sociali e le principali realtà associative. Cinque le priorità individuate sono: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo e Potere, con obiettivi e target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026.

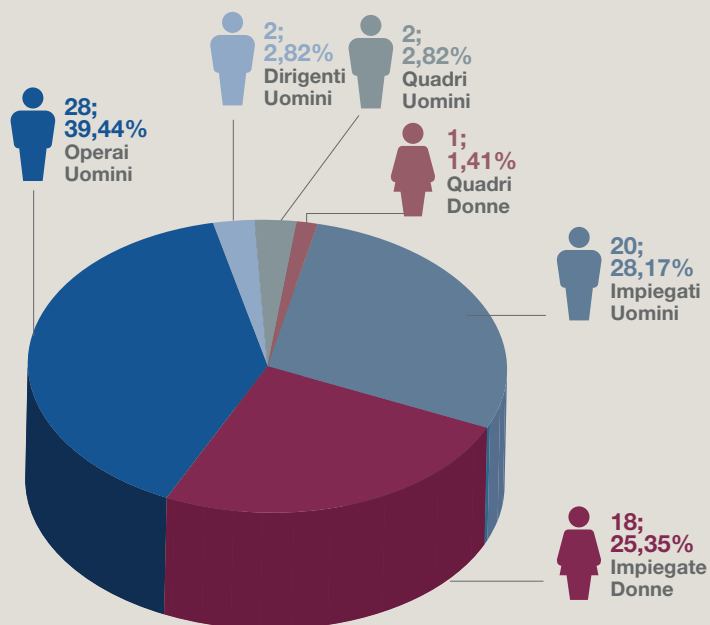
https://www.pariopportunita.gov.it/media/2051/strategia_parita-_genere.pdf

La finalità generale della Strategia è rendere l'Italia un paese dove persone di ogni genere, età ed estrazione abbiano le medesime opportunità di sviluppo e di crescita, personali e professionali, di accesso al mondo dell'istruzione e del lavoro, senza disparità di trattamento economico o dignità, e possano realizzare il proprio potenziale con consapevolezza di una uguaglianza garantita e senza compromessi in un paese moderno e preparato per affrontare la sfida dei tempi futuri. La Strategia - di durata quinquennale - agisce in un orizzonte temporale che si conclude nel 2026 ed intende produrre cambiamenti duraturi di natura strutturale attraverso un approccio trasversale e integrato volto alla promozione delle pari opportunità e della parità di genere. La Strategia è in linea con il PNRR e ne rappresenta un importante riferimento, sia in termini di inquadramento di sistema, sia di verifica e monitoraggio. Il PNRR si pone obiettivi molto significativi in tema di parità di genere che ne costituisce una priorità nella "Missione 5": Coesione e Inclusione": La promozione dell'empowerment femminile e il contrasto alla discriminazione di genere sono obiettivi che intersecano trasversalmente pressoché tutte le Missioni del PNRR. L'Italia risulta oggi al 14 posto in Europa per la Parità di genere, i primi tre posti sono occupati da Svezia, Danimarca e Francia).

Personale per qualifica e genere
2022

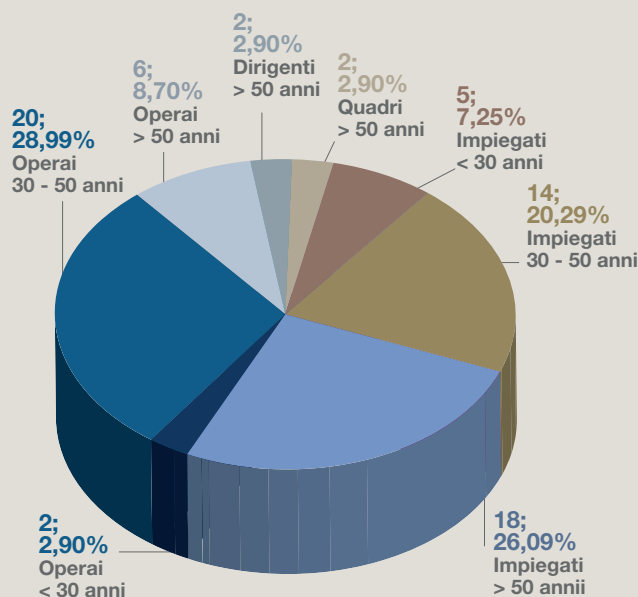


Personale per qualifica e genere
2023

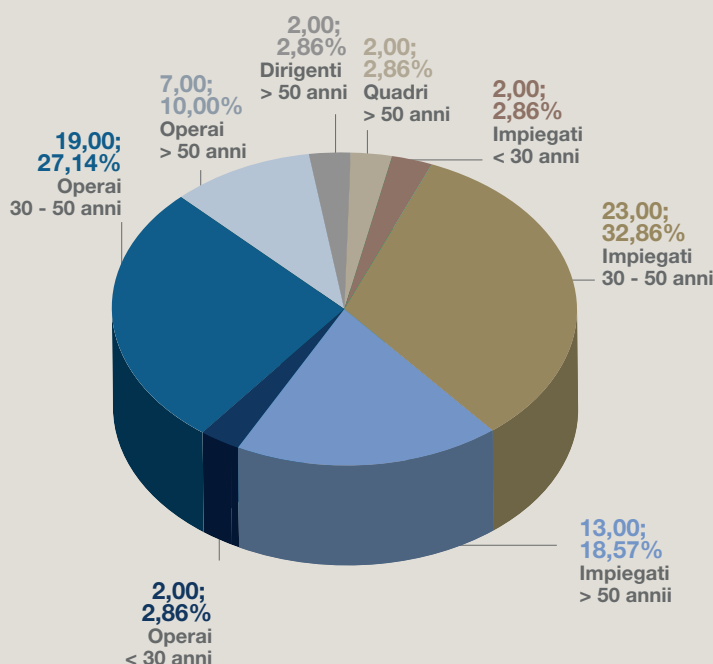


Le figure apicali, sia riferite ai dirigenti che ai quadri sono rappresentate in entrambi i sessi, come tutte le altre figure ad eccezione degli operai donne, che non sono presenti in azienda.

Personale per qualifica e fasce d'età 2022



Personale per qualifica e fasce d'età 2023



Dirigenti e quadri hanno tutti un'età superiore ai 50 anni, mentre per gli impiegati si parte da età inferiore ai 30 anni. Non vi sono operai donne, ma questo è determinato dalla peculiarità del lavoro e dalla mancanza di richieste di assunzione di donne per quel ruolo. In riferimento agli organi di Governo si segnala la presenza di una donna con età tra i 30 e i 50 anni e due uomini di età superiore ai 50 anni; questo per tutto il periodo di rendicontazione (2022 – 2023).

Welfare

L'azienda ha concordato accordi di II livello per i propri dipendenti. Questi consistono in:

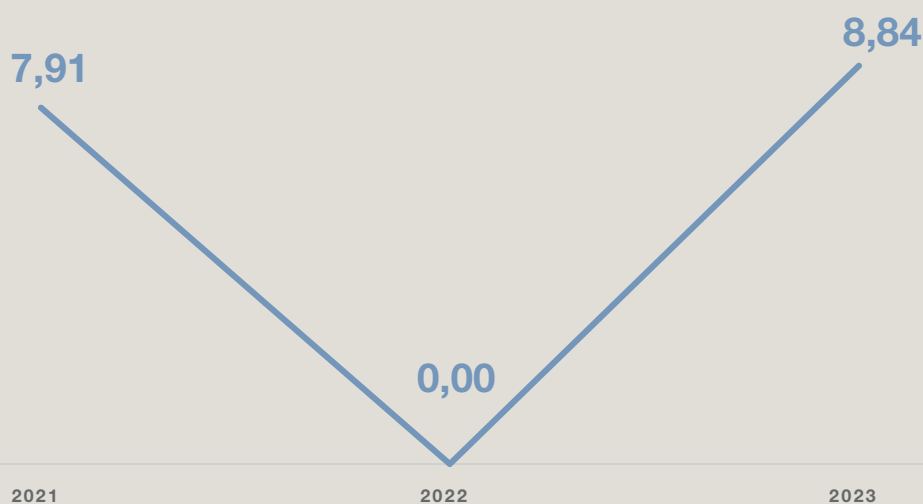
- buoni mensa elettronici per ogni giornata di lavoro in presenza;
- flessibilità oraria in entrata;
- reperibilità migliorativa rispetto a quanto previsto dal CCNL;
- premialità annua;
- numero 5 giornate di semi festività che variano per ciascun anno.

4.4 SALUTE E SICUREZZA

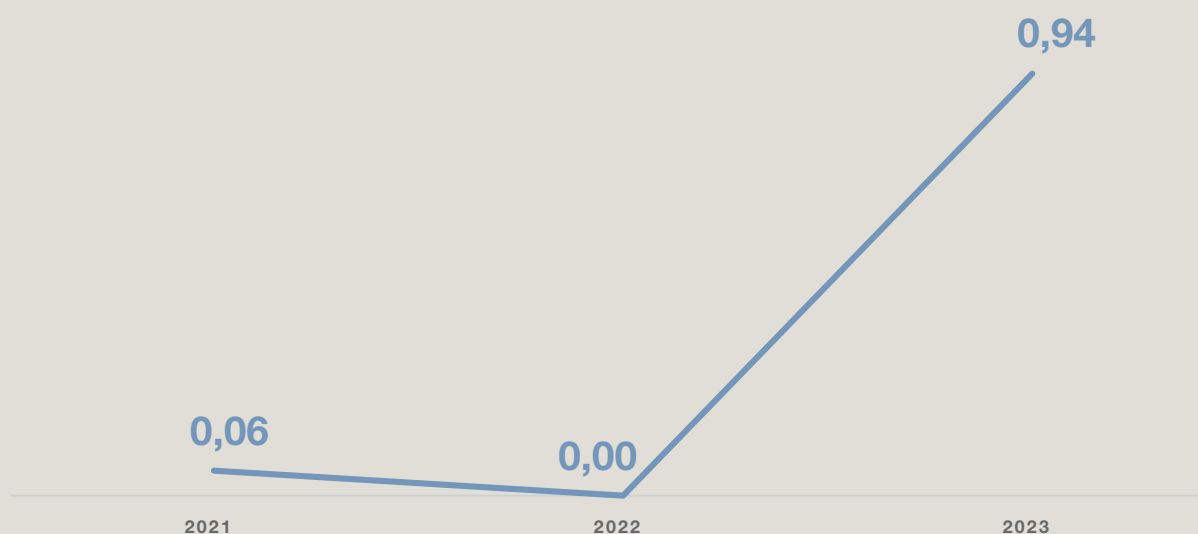
Nel 2022 in HydroGEA non si sono verificati infortuni, nel 2023 un infortunio ha comportato 106 giorni di assenza dal lavoro; tuttavia, si deve considerare che l'azienda è, da sempre, estremamente attenta e vigile su tutto ciò che riguarda la salute e sicurezza dei suoi dipendenti. I dati sono estremamente positivi. Nella tabella sottostante si può evidenziare che dal 2020 HydroGEA ha registrato, al massimo, un infortunio l'anno, con esclusione del 2022.

	2021	2022	2023
Ore Lavorate	126.480	118.708	113.150
Giorni di infortunio totali	7	0	6
Numero di infortuni totali	1	0	1
Num. di infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di Frequenza (infortuni registrabili) GRI / UNI 7249	7,91	0,00	8,84
Tasso di Gravità UNI 7249	0,06	0,00	0,94
Tasso di infortuni con gravi conseguenze GRI	0	0	0
Tasso decessi	0	0	0

CALCOLO DEL TASSO DI FREQUENZA UNI 7249 / GRI



CALCOLO DEL TASSO DI GRAVITÀ UNI 7249



Descrizione infortunio: durante un intervento di manutenzione della rete idrica a seguito della rottura di una condotta, il dipendente aveva utilizzato una scala a sfilo per scendere nello scavo e al termine mentre stava sollevando la scala sentiva un forte dolore al braccio sinistro. L'infortunio avveniva il 13 giugno, ma il dipendente si recava in Pronto Soccorso il 15 giugno.

Riferimenti normativi adottati da HydroGEA in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro

In merito al tema "Salute e Sicurezza sul Lavoro" l'azienda è conforme alle seguenti normative:

- Norma ISO 45001:2018,
- Documento di Valutazione dei Rischi aziendali (DVR), le Procedure semplificate per l'adozione dei modelli di organizzazione e gestione (MOG) nelle piccole e medie imprese (PMI) - Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014
- Linee Guida UNI/INAIL per un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro, edizione 2011
- Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 – Confindustria ed. 2021
- D. Lgs. n. 81/08 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
- Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori (CCNL per il settore gasacqua).

Il sistema presente in azienda, conforme allo standard ISO 45001, è finalizzato ad assicurare i seguenti obiettivi:

- il rispetto di tutta la legislazione, della normativa cogente applicabile all'organizzazione e dei regolamenti volontari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'eliminazione e/o la minimizzazione dei rischi per la salute e la sicurezza a cui possono essere esposti i lavoratori e tutte le altre parti interessate (Direzione, Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Clienti, Fornitori, ecc.);
- la riduzione progressiva dei costi aziendali derivanti dagli incidenti, dagli infortuni e dalle malattie, correlati al lavoro; il miglioramento continuo dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro e della soddisfazione di tutte le parti interessate.

La Direzione aziendale, come parte interessata alle problematiche di salute e sicurezza, intende definire e adottare anche misure volontarie, oltre il dettato normativo, orientate a sostenere la propria Politica in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro e a stimolare un sempre maggior rispetto sui temi della salute e sicurezza, a beneficio di tutte le parti interessate. In modo particolare l'azienda si adopera a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e del rispetto delle normative, nonché promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i destinatari.

La gestione degli impianti e delle attrezzature

Le risorse strumentali sono gestite regolamentando le fasi di:

- scelta, acquisto, noleggio o prestito d'uso
- utilizzo in sicurezza
- formazione all'uso
- mantenimento in efficienza
- vendita o dismissione

Rientra nel campo di applicazione della procedura adottata dall'azienda tutta l'attrezzatura di lavoro intesa come qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto necessari all'attuazione del processo produttivo e destinato a essere usato durante il lavoro. L'azienda ha svolto un check up preliminare in materia di sicurezza e igiene sul lavoro nel corso del quale sono stati esaminati i luoghi di lavoro e le attrezzature in uso.

A seguito di tali sopralluoghi sono stati individuati gli adeguamenti necessari ai sensi della normativa vigente e delle norme tecniche (UNI, CEI, CEN, CENELEC, ...) e ne è stata programmata l'esecuzione secondo una scala di priorità decrescente. L'attività di adeguamento e i successivi interventi di mantenimento hanno comportato e comporteranno un impegno sia di natura finanziaria sia organizzativa che l'azienda ha scelto consapevolmente di assumere per garantire la sicurezza dei propri lavoratori. HydroGEA inoltre svolge una manutenzione periodica e preventiva su tutti i mezzi e le attrezzature di lavoro, riportando i controlli effettuati su apposita modulistica interna (ad es. check list, fogli elettronici) predisposta con l'ausilio del Servizio di Prevenzione e Protezione. La documentazione relativa a mezzi e attrezzature e ai controlli manutentivi effettuati su impianti e attrezzature è conservata in formato cartaceo e/o elettronico, presso la Direzione Operativa dove è custodita la documentazione.

Valutazione dei rischi

L'azienda ha predisposto il documento di valutazione dei rischi e il relativo piano di miglioramento. Le valutazioni dei rischi specifici e il documento completo sono periodicamente aggiornati secondo le prescrizioni di legge. Il processo di valutazione è svolto dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente per i rischi di natura sanitaria e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Per garantire la corretta applicazione e il giusto mantenimento di tutte le misure previste sono inoltre definite specifiche modalità di controllo atte a verificare il rispetto e l'efficacia dell'intervento di prevenzione e protezione.



Gestione degli agenti chimici

L'Azienda si è dotata di una specifica procedura per gestire le sostanze chimiche e i preparati pericolosi presenti in azienda: sono regolate, conformemente a quanto disposto dalle misure generali di tutela dei lavoratori, le fasi di scelta, acquisto, uso, immagazzinaggio e smaltimento in ottica anche di tutela ambientale. L'Azienda provvede a richiedere alla prima fornitura di un nuovo prodotto e, periodicamente in seguito, le schede di sicurezza aggiornate. Le schede vengono raccolte e analizzate, oltre che per aspetti legati alla sicurezza sul lavoro anche per quanto riguarda gli aspetti ambientali, in particolare per la corretta gestione degli stessi, dall'immagazzinamento, all'utilizzo e infine allo smaltimento dei rifiuti.



Gestione dei Dispositivi di Protezione individuale (DPI)

L'Azienda ha adottato una procedura per definire i criteri di scelta, le caratteristiche e le condizioni d'uso dei DPI necessari per la protezione dei lavoratori in tutti gli ambiti di pertinenza così come definiti nel DVR. La scelta o modifica dei DPI prevede il coinvolgimento dei dipendenti.



Gestione delle emergenze

L'Azienda ha adottato uno strumento normativo e/o organizzativo per la gestione delle emergenze, atto a mitigarne gli effetti interni, nel rispetto della salute della popolazione e dell'ambiente esterno. In particolare, questo strumento: definisce ruoli, responsabilità e misure per il controllo di situazioni di rischio in caso di emergenza; definisce le modalità di abbandono del posto di lavoro o zona pericolosa in cui persiste un pericolo grave e immediato; definisce modalità di intervento; individua i provvedimenti da adottare; modalità e tempistiche di intervento e l'aggiornamento delle misure di prevenzione.



Gestione degli Appalti

L'azienda gestisce tutte le fasi di lavoro, servizio o fornitura che vede soggetti terzi, ditte o lavoratori autonomi, chiamati a svolgere attività presso le proprie sedi e pertinenze.



Consultazione dei Lavoratori per la Sicurezza

L'azienda ha definito nelle singole procedure le modalità di confronto con le rappresentanze dei lavoratori; allo scopo di favorire la cooperazione tra i soggetti coinvolti, l'azienda prevede in ogni caso la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza attraverso comunicazioni dirette, incontri gestiti dal RSPP, trasmissione da parte del RLS di segnalazioni o proposte dei lavoratori.



Gestione della sorveglianza sanitaria

L'azienda ha definito le modalità di gestione dei rapporti tra il Medico Competente e il Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i lavoratori.

Il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro sul documento di valutazione dei rischi, programma e aggiorna la sorveglianza sanitaria sulla base dei risultati della valutazione, trasmette le idoneità o prescrizioni per idoneità parziale al RSPP che provvede a trasmetterle ai preposti affinché prendano i necessari accorgimenti tecnici e organizzativi per l'attuazione.



Informazione e Formazione dei lavoratori

L'organizzazione si è dotata di una specifica procedura di gestione dei processi conoscitivi che prevede le seguenti azioni: definisce la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la sicurezza aziendale, pianifica e realizza azioni specifiche per l'informazione, la formazione e l'addestramento al fine di incrementare conoscenze e competenze carenti, valuta l'efficacia delle azioni intraprese, assicura che tutte le persone siano consapevoli della rilevanza e dell'importanza delle proprie attività, registra le azioni realizzate.

Vengono infine svolte: attività di vigilanza e verifiche periodiche; attività di gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione; riunioni periodiche sulla Sicurezza; effettuato il riesame del modello per la sicurezza; valutati i flussi informativi con l'ODV.



5. Nota metodologica

GRI Standard 1
GRI Standard 2 - 2 / 3 / 4

Il Presente Bilancio di Sostenibilità riguarda il periodo di rendicontazione biennio 2022 - 2023 (01.01.2022 – 31.12.2023). È stato predisposto, redatto in conformità con i **Consolidated Set of the GRI Standards 2021**.

Il bilancio di sostenibilità 2022 - 2023 non è stato sottoposto ad assurance di parte terza. Tuttavia, i dati presentati vengono valutati e/o certificati da Enti pubblici o da Enti di certificazione di parte terza. Sono state apportate alcune correzioni descritte nel testo a fronte di un miglioramento del processo di calcolo e di una revisione delle fonti relative ad una serie di coefficienti. Il **perimetro** di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance di HydroGEA S.p.A. per il **periodo di rendicontazione: 01.01.2022 – 31.12.2023**. A fini comparativi (ove disponibili) sono presentati i dati dell'esercizio 2021. Nel predisporre il bilancio di sostenibilità si prendono in considerazione le necessità di revisione dei dati non corretti o di qualità migliore rispetto al periodo di rendicontazione precedente. La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale o biennale** con riferimento all'anno come "anno solare".

Nella sezione 1.3, per tutti gli **impatti rilevanti** l'Organizzazione ha definito e descritto gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione. Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti *sia gli effetti positivi sia quelli negativi*. L'enfasi sui vari temi del bilancio riflette la loro priorità relativa. Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Le informazioni sono state rendicontate valutando gli impatti rilevanti che possono essere attualmente misurati con un certo grado di precisione (o stimati) e che possono ricadere sotto la responsabilità o l'influenza, anche parziale, dell'azienda.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica. Ogni documento di cui sopra riporta le informazioni per poter fruire della versione integrale. Per lo *Standard GRI – 305 Emissions – 2016*, il Bilancio di Sostenibilità combina, in parte, le Disclosures 305 - 1 e 305 - 2.

Informazioni circa gli impatti positivi e negativi come le informazioni sulla loro gestione sono inserite all'inizio dei capitoli 2, 3 e 4 dedicati agli SDGs (Ambiti Economico e di Governance, Ambientale e Sociale).

Per ciò che riguarda il capitolo 4, circa il turnover sono stati presentate due formulazioni del tasso relativo: una formulazione prevede il calcolo effettuato in questo modo: ingressi + esodi / unità di personale medio nel periodo. Questa modalità, tuttavia può rappresentare un semplice avvicendamento di una determinata quantità di personale, ad esempio 7,5% di ingressi e 7,5% di esodi, come un andamento critico ("critico" è considerato un turnover > del 15%) alla stregua, ad esempio, di una diminuzione del personale del 15%. Per questo motivo si è fornito il dato sul turnover anche con la formulazione ingressi + esodi / unità di personale medio nel periodo.

L'andamento degli infortuni e del congedo parentale sono stati descritti spiegando la reale influenza delle informazioni sulla rendicontazione, considerando che gli standard di riferimento richiedono informazioni che non possono riguardare un periodo temporale di un singolo anno. Circa gli infortuni, il **Tasso di Frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli Standard GRI sia conformemente agli Standard ISO 7249:2007 (utilizzato dall'INAIL) e si riferisce agli infortuni registrabili, esclusi i decessi, che si sono verificati. Non vengono conteggiati gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di infortuni x 1.000.000 / ore lavorate.

Il **Tasso di Gravità**, conformemente agli Standard ISO 7249:2007 (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di giornate non lavorate a causa di infortunio x 1.000 / ore lavorate.

Il **Tasso di Gravità**, conformemente agli Standard GRI, mette in relazione il numero di infortuni gravi (con prognosi superiore a 180 giorni) con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di infortuni gravi x 1.000.000/ ore lavorate.

Il **Tasso di decessi**, conformemente agli Standard GRI, mette in relazione il numero di decessi con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di decessi x 1.000.000 / ore lavorate.

Per ciò che concerne le informazioni inerenti ai temi ambientali (cap. 3), alcune informazioni e le fonti dei coefficienti di conversione per i vari calcoli sono riportati di seguito. Per ciò che riguarda l'energia elettrica da rete si forniscono solo i dati dei consumi (e non le emissioni) considerato che l'azienda utilizza solo energia da fonti rinnovabili certificate. Per quanto riguarda l'intensità energetica è importante considerare alcuni aspetti. Il rapporto tra energia consumata e quantità d'acqua sollevata o movimentata, in realtà corrisponde ad un rendimento (η) quindi ad un'invariante. Anche il rapporto tra energia consumata e valore della produzione è improprio perché dipende essenzialmente dalla tariffa e dalla solvibilità degli utenti su cui l'azienda ha un controllo solo parziale. Si è scelto per questo di mettere in rapporto l'energia impegnata con il numero di abitanti equivalenti (A.E.) serviti.

Per quanto riguarda i coefficienti per il calcolo di energia ed emissioni si forniscono i riferimenti.

– Tabella Energy Manager (a p. 53 del documento *Linee guida per la nomina dell'energy manager*): <https://em.fire-italia.org/wp-content/uploads/2022/03/2022-02-Linee-guida-alla-nomina.pdf>

– Inventario nazionale delle emissioni di CO2 UNFCCC:

<https://www.ets.minambiente.it/News#272-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2022>

– Government conversion factors for company reporting of greenhouse gas emissions (per tutti gli anni solari) <https://www.gov.uk/government/collections/government-conversion-factors-for-company-reporting>

– Tabella Enea conversione delle unità di misura

<https://www.enea.it/it/sequici/le-parole-dellenergia/unita-di-misura/fattori-di-conversione>

6. Indice dei riferimenti GRI

GRI Standard 1 / 7

HydroGEA S.p.A. rendiconta circa la propria sostenibilità in conformità con il GRI Standard 2021 per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2023.

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Capitoli	Pagina
GRI 2 Informative generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	1	
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	1 e 5	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5	
	2-4 Revisione di informazioni	1	
	2-5 Assurance esterna		
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	1	
	2-7 Dipendenti	4	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4	
	2-9 Struttura e composizione della governance	1	
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance	1	
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	1	
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	1	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1	
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	1	
	2-15 Conflitti di interesse	1	
	2-16 Comunicazione di criticità	1	
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	1	
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance	1	
	2-19 Politiche di remunerazione	Omessa	
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	Omessa	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Omessa	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del presidente e 1	
	2-23 Impegni inerenti alla politica	Lettera del presidente e 1	
	2-24 Integrazione degli impegni della politica	1	
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	1	
	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	1	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1	
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	1	
	2-30 Contratti collettivi	4	
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	1	
	3-2 Elenco dei temi materiali	1 e 5	
	3-3 Gestione dei temi materiali	2, 3, 4	

Omissioni		
Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
2-19 Politiche di remunerazione	Riservatezza	
2-20 Processo per determinare la remunerazione	Riservatezza	
2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Riservatezza	

I GRI standard con asterisco (*) sono stati trattati per le informative applicabili.

Tema rilevante	GRI Standard / altre fonti	Informative trattate	Capitolo
Gestione economica e finanziaria e di governance	GRI 201 - Performance economiche - 2016*	1 / 2 / 4	Cap. 2
	GRI 205 Anticorruzione - 2016	Tutte	Cap. 1
Gestione dell'energia e Contenimento delle emissioni	GRI 302 Energia - 2016*	1 / 2 / 3	Cap. 3
	GRI 305 Emissioni - 2016*	1 / 2 / 3 / 4 / 6 / 7	Cap. 3
Gestione dei rifiuti	GRI 306 Rifiuti - 2020	Tutte	Cap. 3
Gestione del Servizio Idrico Integrato e salvaguardia della risorsa "acqua"	GRI 303 Acqua ed effluenti - 2018	Tutte	Cap. 3
Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	Tutte	Cap. 4
Formazione e knowledge management	GRI 404 Formazione e Istruzione - 2016*	404-1 / 2a	Cap. 4
Occupazione, antidiscriminazione, pari opportunità e welfare	GRI 401 Occupazione - 2016	Tutte	Cap. 4
	GRI 405 Diversità e pari opportunità - 2016	Tutte	Cap. 4
	GRI 406 Non discriminazione -2016	Tutte	Cap. 4
	GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva -2016	Tutte	Cap. 4

Non applicabili	
Informative	Spiegazione
Informativa 201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	L'azienda non predispone piani pensionistici poiché il tale trattamento è a carico delle Istituzioni nazionali
Informativa 302-4 Riduzione del consumo di energia	L'azienda non ha messo in campo specifiche azioni per ridurre i consumi energetici
Informativa 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi (n.d.r. - la traduzione dall'inglese è stata corretta rispetto al titolo "ufficiale")	Non pertinente per la risorsa fornita dall'azienda
Informativa 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	L'azienda non ha messo in campo apposite iniziative per la riduzione di gas climalteranti
Informativa 401-3 a. numero totale dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale, suddivisi per genere	L'azienda non detiene queste informazioni; per la legge italiana il congedo parentale riguarda i figli fino ai dodici anni. La composizione dell'eventuale nucleo familiare e le età dei figli, naturali e riconosciuti, non rappresenta un'informazione accessibile per l'Organizzazione
Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione b) programmi di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto	In azienda non vengono attuate queste attività
Informativa 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	In azienda i dipendenti non ricevono valutazioni periodiche delle performance

7. Contatti

GRI Standard 1
GRI Standard 2 - 3



HydroGEA S.p.A.

(C.F., p. IVA e n. Reg. Imp. 01683140931)
piazzale Duca d'Aosta 28 – 33170 Pordenone
T. +39.0434.506411

N° verde informazioni, contratti, recupero crediti, reclami 800 506 411

N° verde emergenze e/o guasti 800 306 616

Portale web: www.hydrogea-pn.it

Mail: info@hydrogea-pn.it

PEC: hydro@pec.hydrogea-pn.it



Versioni

Il Bilancio di Sostenibilità di HydroGEA anno di rendicontazione
2022 può essere fruito sul sito web aziendale grazie al link:

<https://www.hydrogea-pn.it/download/news/news/427/Report%20Hydrogea.p>

Consulenza

Allaround S.r.l.